Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 216

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Giovedì 10 settembre 1942 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40. Un numero cent. 30. Arretrato cent. 60. Direzione e Amministrazione via Carducci 7. Tel. 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Nuovi successi registrati dalle forze alleate nei settori di Stalingrado e di Novorossijsk

Concentramenti di automezzi battuti dal fuoco delle nostre artiglierie

Sommergibile nemico affondato dalla torpediniera "Orsa"

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica il Bollettino n. 835:

In Egitto, le nostre artiglierie hanno preso sotto il loro fuoco concentramenti di automezzi avversari. Quattro aerei nemici sono stati abbattuti, tre da cacciatori germanici e uno da batterie contraeree di Tobruch.

In duello aereo sul cielo di Malta, uno «Spitfire» veniva fatto precipitare in mare.

La torpediniera «Orsa» ha affondato un sommergibile nemico.

Al fronte egiziano, in un combattimento dei giorni scorsi, è caduto sul campo il generale Georg von Bismarck, comandante d'una Divisione tedesca.

Il nome di un altro prode capo si è così aggiunto a quelli dei generali italiani e germanici che insieme combattendo in Libia e in Egitto hanno dato la vita nella lotta comune.

I soldati dell'Asse in terra d'Africa rendono al generale von Bismarck il saluto dei forti, certi di riscattare ogni sacrificio con la Vittoria.

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 9.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Durante l'espugnazione di una altura dominante a sud est di Novorossisk sono stati fatti oltre mille prigionieri e presi 27 cannoni, un treno blindato e numeroso materiale bellico vario. Davanti alle coste del Mar Nero apparecchi da combattimento hanno affondato una nave trasporto da 1500 tonnellate. Sul Perek il nemico, nel corso di vani attacchi, ha perduto 18 carri armati.

Nella zona fortificata di Stalingrado truppe corazzate hanno sfondato posizioni del nemico tenacemente difese e hanno preso in violenti combattimenti alture situate immediatamente ad ovest della città. Di notte la zona cittadina, nonchè aerodromi sovietici situati ad est del Volga, sono stati bombardati.

A sud ovest di Kaluga sono stati respinti replicati attacchi locali del nemico. Il numero dei carri armati distrutti in questo settore di combattimento dall'11 agosto è aumentato ad oltre mille. Nella regione di Rscev anche nella giornata di ieri non si sono verificate grandi azioni di combattimento.

Nel periodo di tempo che va dal 30 luglio al 6 settembre sono stati distrutti in questo settore, dall'Esercito e dall'Arma aerea, 2126 carri armati sovietici. Sul fronte d'assedio di Leningrado sono falliti locali attacchi nemici. Sul lago Ladoga sono stati gravemente danneggiate a colpi di bombe tre cannoniere sovietiche. Nell'estremo nord apparecchi da combattimento hanno attaccato una base aerea sul golfo di Kola e la zona portuale di Murmansk. Apparecchi da caccia hanno abbattuto in quei cieli 28 apparecchi nemici senza perdite proprie. L'Arma aerea sovietica ha perduto nella giornata di ieri in duelli aerei con cacciatori germanici e croati e ad opera dell'artiglieria contraerea 137 apparecchi. Quattro nostri velivoli sono andati perduti.

Durante incursioni sui territori occupati in occidente e nel corso di voli diurni di molestia isolati sulla Germania occidentale, sono stati abbattuti in duelli aerei 10 apparecchi britannici. Nel corso della notte formazioni dell'Arma aerea britannica hanno attaccato il territorio della Germania sud-occidentale. La popolazione civile ha avuto perdite. Soprattutto in quartieri abitati si sono verificati danni alle case e agli edifici. Secondo notizie finora giunte sono stati abbattuti tre dei bombardieri attaccanti.

Nel periodo di tempo dal 28 agosto all'8 settembre, l'Arma aerea britannica ha perduto 252 apparecchi. Di questi, 120 sono andati perduti sul Mediterraneo e nell'Africa settentrionale. Durante lo stesso periodo di tempo sono andati perduti nella lotta contro la Gran Bretagna 58 nostri velivoli.

Apparecchi da combattimento hanno bombardato di giorno e di notte fabbriche di armamenti e impianti militari sulle coste meridionali inglesi nonchè nell'Inghilterra centrale e orientale. Una motonave britannica di 800 tonnellate è stata affondata a colpi di bombe.

Si apprende da fonte militare che nel corso dei combattimenti che si sono svolti dal 15 maggio nel settore sud del fronte orientale e, particolarmente nella regione di Stalingrado e nel Caucaso, formazioni aeree da caccia germaniche, appoggiate da unità dell'artiglieria contraerea, hanno ottenuto numerosi e significativi successi.

Dal 15 maggio al 15 agosto sono stati infatti complessivamente abbattuti nel settore sud, 3503 apparecchi sovietici. Nello stesso periodo di tempo sono andati perduti, nel settore sud del fronte orientale, complessivamente 294 apparecchi.

Si apprende, inoltre, che apparecchi germanici da caccia, nella giornata di ieri hanno ancora conseguito significativi risultati. Soltanto, ad esempio, nella regione di Novorossisk e sopra la zona fortificata di Stalingrado, sono stati abbattuti ieri, in duelli aerei, 89 velivoli bolscevichi. Inoltre, l'artiglieria contraerea ne ha fatti precipitare altri 16 cosicchè in due sole zone di combattimento del settore sud del fronte orientale, i bolscevichi hanno perduto ieri altri 105 apparecchi.

Contingente di truppe americane sbarcato a Rio de Janeiro

ROMA, 9.

L'agenzia ufficiosa britannica annuncia che sono stati sbarcati a Rio de Janeiro sette mila soldati americani in piena tenuta di guerra.

La medaglia d'oro al V. M. ad un eroico sottotenente

ROMA, 9.

Per operazioni di guerra sono state conferite le seguenti decorazioni al valor militare:

Medaglia d'oro al V. M. a viventi: sottotenente Centauro Giulio Cesare di Giuseppe, nato a Firenze, 128° reggimento fanteria.

«Ufficiale addetto alle salmerie, sebbene in condizioni fisiche menomate per forte distorsione ad un piede, di propria iniziativa si portava attraverso zona intensamente battuta, presso una postazione avanzata di mitragliatrice, della quale assumeva il comando, da dove, per diverse ore, efficacemente sosteneva l'azione dei fucilieri.

Ferito una prima volta ad una gamba, disdegnava ogni soccorso e continuava ad animare la resistenza alla preponderante pressione nemica.

Esaurite le munizioni e venuto il nemico a strettissimo contatto, ne conteneva l'urto a colpi di bombe a mano.

***Avuto il braccio sinistro stroncato da bomba avversaria, continuava a combattere e a rianimare i superstiti finchè si accasciava al suolo** esausto, raccomandando che venisse riferito al suo colonnello che egli aveva compiuto tutto il proprio dovere. Abbandonato sul terreno dagli avversari sopravvenuti, come intrasportabile, comprimendo gli atroci dolori e superando gravissime difficoltà riusciva a trascinarsi fino alle nostre linee. Sopportava poi con stoica calma diversi atti operatori dimostrando forte qualità di carattere e fierezza di soldato.* - Ostremi Vogel fronte greco), 9 aprile 1941-XIX».

Nostri soldati osservano carri armati di fabbricazione russa, di grosso tonnellaggio, immobilizzati dalle artiglierie dell'Asse nell'ansa del Don (R. G. Luce - Berard)

Il fallimento del piano di Timoscenko appare sempre più evidente

Sintomatica frase di un giornalista americano: "sulla città assediata aleggia lo spirito di Sebastopoli„

BERLINO, 9.

Appare sempre più evidente secondo questi circoli militari, il completo fallimento del piano difensivo organizzato, nel settore meridionale e specialmente nella zona caucasica, dal maresciallo Timoscenko.

Il numero di quasi settemila prigionieri e quello infinitamente superiore di morti e feriti abbandonati sul terreno dai rossi nella battaglia di Novorossjsk, danno un'idea, insieme alla massa di armi e di altri materiali bellici caduta in mano germanica, di quanto si ripromettevano i sovietici in quel settore se non fossero stati letteralmente sorpresi dall'audace e brillante azione di sbarco effettuata, qualche giorno fa, sulla penisola di Tanam dalle truppe tedesche.

Colti alla sprovvista malgrado la formidabile difesa costiera di cui disponevano e malgrado la massa di urto pronta per essere impiegata, i comandanti bolscevichi hanno capito fin dalla prima fase d'azione che, superato ormai il punto cruciale, i germanici ed i loro alleati avrebbero raggiunto immancabilmente il loro obbiettivo malgrado l'accanimento col quale i difensori erano decisi a battere e di fatti si sono battuti.

Ora nel settore di Novorossjsk stanno per concludersi, a quanto informano stamane le autorità competenti, le operazioni di polizia dirette dai tedeschi contro alcuni gruppi di forze nemiche disperse. I bolscevichi sono stati cacciati da alcune posizioni fortificate ed in durissimi combattimenti hanno subito perdite rilevanti.

Truppe romene, a quanto si apprende stamane, hanno espugnato sulla costa a sud della città un'importante località fortificata aspramente difesa dal nemico. A sud est della città, precisamente lungo la strada costiera, il Comando russo ha tentato anche ieri di far giungere rinforzi per alimentare la resistenza.

Le colonne motorizzate nemiche sono state prese di mira da squadriglie di apparecchi distruttori che le hanno spezzonate e mitragliate a volo radente.

Se il Comando supremo germanico per ragioni troppo plausibili non si dilunga in particolari sulle azioni in corso limitandosi a fare intendere che l'offensiva procede metodicamente secondo i piani prestabiliti, gli organi propagandistici del nemico spendono invece una infinità di parole per cercare di ingarbugliare una situazione ormai chiarissima ricorrendo perfino al meschino sistema di parafrasare, alterandone naturalmente il senso, qualche frase dei comunicati germanici onde annebbiare l'opinione pubblica dei loro rispettivi paesi senza compromettersi troppo.

Il pubblico anglo americano (non parliamo poi di quello russo) per quanto intontito dai propagandisti, capisce tuttavia cosa significhi l'affermarsi progressivo e definitivo di forti reparti tedeschi ed alleati su posizioni che minacciano ormai il possesso di una delle più vitali arterie verso l'autentico cuore economico della Russia.

Per questo si assiste al funambulismo parolato messo in opera unicamente nella preoccupazione di determinare nell'uditorio il sentimento dello struzzo il quale, come è noto, davanti al pericolo, caccia la testa nella sabbia.

Ma anche nel campo militare, come osserva la stampa tedesca di stamane, si assiste a qualcosa del genere. Timoscenko, infatti, visti vani i suoi tentativi di neutralizzare in qualche modo i successi tedeschi dei settori che più gli stavano a cuore, butta oggi nella fornace tutto ciò che ancora gli rimane di valido e di efficiente sia in uomini che in materiali. Malgrado questo e soprattutto malgrado gli aspri combattimenti che i tedeschi e gli alleati devono sostenere l'avanzata su Stalingrado segna sempre nuovi successi.

Nella zona fortificata di Stalingrado i reparti attaccanti, come precisa anche il bollettino di ieri, hanno espugnato nuove alture sbaragliando il nemico. Nel corso di questi combattimenti una Divisione di fanteria brandemburghese ha raggiunto la cifra di 750 carri d'assalto nemici distrutti dall'inizio della offensiva di quest'anno. Nel settore centrale i sovietici hanno perduto evidentemente molto fiato poichè nelle ultime 24 ore sono stati appena in grado di svolgere una debole attività locale.

Così dicasi per il fronte di accerchiamento di Leningrado dove i germanici hanno respinto per mezzo di contrattacchi forze sovietiche attaccanti.

Violenti, specie in questi due ultimi giorni, sono pure stati i duelli aerei ai quali hanno preso parte attivissima i valorosi piloti italiani distinguendosi brillantemente. In 48 ore i rossi hanno perduto infatti non meno di 180 apparecchi.

Gli anglo-sovietici tentano di minimizzare i successi dei tedeschi e degli alleati nel settore meridionale poichè sanno troppo bene quanto esso sia delicato e vitale per avere il coraggio di parlarne, non diciamo con franchezza chè sarebbe pretendere troppo, ma almeno con un minimo di obbiettività. E' sintomatico a questo riguardo il brano di un corrispondente di guerra di un giornale americano riprodotto stamane dallo *Zwölf uhr Blatt*: «Malgrado i violenti ininterrotti attacchi dell'Arma aerea tedesca — scrive l'americano che ad ogni buon conto data il suo articolo da Mosca — tutti i ristoranti di Stalingrado sono ancora aperti ed i tram funzionano come in tempo normale».

«Il giornalista americano — commenta più avanti il foglio berlinese — che improvvisa la sua corrispondenza di guerra al tavolo di un comodo albergo di Mosca, racconta in seguito che a quanto riferisce una signora testè giunta nella capitale sovietica da Stalingrado, sulla città assediata aleggia lo spirito di Sebastopoli. Cosa si intenda per «spirito di Sebastopoli» — osserva il giornale tedesco — è facile a capirsi».

Si intende che i commissari sovietici, malgrado fossero da tempo convinti della assurdità di una lotta senza speranze, poichè il destino della fortezza di Sebastopoli era ormai inesorabilmente segnato, hanno con i modi più spietati costretti ad una resistenza ad oltranza i difensori della piazzaforte, e fra queste vittime condannate in ogni caso alla morte, non c'erano solo gli uomini validi, bensì anche i vecchi gli infermi, le donne ed i ragazzi più grandicelli. Questo sarebbe secondo il giornalista americano, lo spirito che anima oggi i difensori di Stalingrado altrettanto condannata come lo fu Sebastopoli.

«Con questi metodi bestiali ed inumani, conclude lo *Zwölf uhr Blatt*, i capi bolscevichi tenterebbero dunque di protrarre ancora di qualche giorno la tremenda agonia del grande centro sovietico».

— Piccolo Padre, sono arrivati dall'America i rappresentanti della legione dei detenuti.
STALIN - Beh, e cosa vogliono da me?
— Sono venuti ad offrirti il comando onorario della legione.

Un altro drammatico appello rivolto ai combattenti sovietici

ROMA, 9.

La *Pravda* pubblica l'ennesimo disperato appello ai combattenti che così si esprime: «Milioni di russi fanno il loro dovere verso la patria in armi. Combattenti sovietici nelle vostre mani la patria ha consegnato materiale bellico di prima qualità. Utilizzatelo completamente, integramente.

Vibrate colpi ancora più duri al nemico, annientate senza tregua l'invasore odiato».

Le perdite della Marina statunitense nella seconda metà d'agosto

LISBONA, 9.

Il Dipartimento della Marina statunitense annuncia che le perdite della Marina americana si sono elevate tra il 13 ed il 30 agosto a 103 morti, 17 feriti e 307 mancanti.

I bombardamenti della Francia occupata

Washington respinge la protesta di Vichy

VICHY, 9.

Il Dipartimento di Stato americano ha annunciato questa notte che il Governo degli Stati Uniti ha respinto la protesta fatta dal Governo francese contro il bombardamento da parte di apparecchi americani di città della Francia occupata ed ha aggiunto che le officine militari situate in Francia saranno bombardate ogni volta che se ne presenta l'occasione.

Altra irruzione tedesca nelle fortificazioni rosse

Un nuovo squarcio profondo sette chilometri aperto sul fronte nord-ovest della fortezza -- Prosegue l'avanzata verso Grosnyi -- Una testimonianza germanica sull'intrepido valore dei nostri bersaglieri

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

BERLINO, 9.

La cronaca odierna non ha elementi nuovi da segnalare in merito alla battaglia che continua ad infuriare convulsa intorno a Stalingrado; ha, se mai, da fare delle precisazioni, delle rettifiche di errori di valutazione in cui possono essere incorsi i lettori in base agli elementi di giudizio forniti loro finora dai corrispondenti berlinesi. Quando si dice che la battaglia infuria si è indotti ad immaginare galoppate di carri armati in una girandola di scoppi, di fanterie all'arma bianca, rapidi e violenti scontri di manipoli di cavalieri lanciati ventre a terra nel piano piatto ed uniforme della steppa.

La realtà è diversa; e ce la descrive il dottor Beer in una corrispondenza di guerra pubblicata ieri sera dalla Deutsche Algemeine Zeitung: *una pagina viva e drammatica che fa giustizia sommaria di tutti i luoghi comuni della retorica bellica in cui potrebbe rifugiarsi la fantasia di chi non conosce per esperienza che sorta di lotta sia quella che si combatte fra il Don ed il Volga. «Si deve procedere strisciando sulla superficie pelosa della terra — scrive il P. K. Mann — guidati dai telefoni da campo, dalle stazioni radio che indicano alle pattuglie la strada da seguire in questo ginepraio di fortificazioni, di ostacoli e di trappole»*

Un po' prima lo scrittore aveva spiegato: «La steppa è piena di invisibili trabocchetti in cui il nemico si nasconde, piena di crepacci come se ne trovano sui ghiacciai all'improvviso davanti ai piedi di chi cammina. Nel fondo di questi crepacci sono le batterie, le bombarde, i comandi delle piccole e grandi unità, i carri corazzati che sparano a fior di terra; vi sono migliaia di mitragliatrici, centinaia di armi anticarro».

In condizioni simili un'avanzata rapida è impossibile, pressochè inimmaginabile: e questo spiega come l'agonia della fortezza del Volga continui a durare nonostante l'accerchiamento quasi completo che la va strangolando ogni giorno più e le paurose falcidie di uomini e di mezzi che le armi tedesche aprono nelle schiere nemiche ed il senso di sgomento che agghiaccia l'animo dei caporioni di Mosca.

*L'avanzata dunque è continua e la battaglia segna nuovi progressi più a nord-ovest della città dove stamane si annunciò la rottura di un altro tratto del cinturone difensivo e l'irruzione delle forze corazzate germaniche nello squarcio per le profondità di sette chilometri. E Mosca — ad onta delle trombonate di Churchill ai Comuni — avverte acutamente quali pericoli incombono sulla fortezza del Volga e moltiplica i suoi appelli drammatici alle truppe ed alla popolazione civile per un irrigidimento ancora più accentuato della resistenza. A tal proposito si segnala da Berna quanto ha diramato stamane l'*Agenzia telegrafica svizzera *che ha da Mosca: «Data la gravità della situazione delle armate di Timoscenko, specialmente a Stalingrado,* Le Isvestia *domandano che si proceda infaticabilmente all'invio di rinforzi sul fronte. Non si deve perdere un solo istante. Tutte le domande dal fronte debbono essere immediatamente eseguite giacchè la situazione è veramente drammatica».*

Anche nel settore centro-settentrionale la battaglia continua favorevolmente per le forze dell'Asse: contro una serie di attacchi nemici di carattere locale — tutti respinti — è stata registrata una serie di attacchi germanici pienamente riusciti. Ai combattimenti difensivi ed offensivi hanno con la consueta efficacia partecipato unità terrestri ed aeree. La loro collaborazione ha fruttato ottimi risultati.

Verso Grosnyi la spinta vigorosa delle truppe tedesche non ha sosta e non valgono a fermarla i furiosi contrattacchi sovietici sul Terek.

Nelle zone loro assegnate restano incrollabilmente ferme le truppe italiane che assolvono con altissimo spirito la loro delicatissima missione. A tal proposito ci piace riportare la testimonianza calorosa di un camerata tedesco. Il corrispondente di guerra Bruno Kaldor che nel Local Anzeiger *descrive una vittoriosa azione di due battaglioni di bersaglieri impegnati in un settore del fronte orientale. I due battaglioni si erano spinti nelle posizioni nemiche ed avevano quindi inseguito i bolscevichi battuti in uno slancio e fatto esclamare ai camerati tedeschi di un reggimento vicino: «Questi bersaglieri sono veri diavoli».*

«I bersaglieri — scrive il giornale — non amano le lunghe azioni con la baionetta e le bombe a mano e preferiscono un breve corpo a corpo.

I campi di mine e gli ostacoli disposti dal nemico non riescono ad arrestare l'avanzata dei bersaglieri alla ripresa dell'azione. Le mine vengono rapidamente rimosse dai nostri guastatori che gettano anche un ponte di fortuna su un largo e profondo fossato anticarro e su di esso passano i motociclisti e le compagnie anticarro dei due battaglioni.

Con magnifico impeto il nemico viene rigettato da un primo villaggio. Una parte dei difensori si arrende, gli altri volgono in fuga verso la valle boscosa, martellati dapprima dalle batterie medie e leggere. Ora l'attacco è portato contro un villaggio nove chilometri circa più in là. I bersaglieri avanzano in ordine sparso. I loro elmetti piumati punteggiano i campi di erba, di grano e di girasoli ai due lati della strada maestra. Una improvvisa esplosione non rallenta il ritmo dell'assalto. I nemici, che si difendono, oltre che col lancio di bombe e le altre armi da fuoco, con l'insidia delle mine e delle cariche dirompenti hanno fatto saltare la strada in prossimità del villaggio. I bersaglieri si scagliano ora all'attacco alla baionetta. In pochi minuti la parte occidentale del villaggio è espugnata; anche l'altra parte dove maggiore è la resistenza viene presto occupata ed organizzata la difesa. La località è stata conquistata un giorno prima del previsto.

«I due battaglioni — conclude Kaldor — hanno tenuto ancora una volta fede al loro motto: «E vincere bisogna». Bravi, forti, valorosi bersaglieri!».

Il Caudillo è rientrato al Pardo

MADRID, 9.

Il Caudillo è rientrato stanotte alla residenza del Pardo.

Conflitti e attentati si moltiplicano nell'Irlanda del Nord

I mezzi più brutali adottati dalla polizia

STOCCOLMA, 9.

Le notizie che continuano a giunger dall'Ulster sono sempre più gravi.

Per quanto le autorità vadano ripetendo che non c'è nulla da temere perchè sono in grado di dominare la situazione, conflitti, sparatorie e attentati si vanno moltiplicando specialmente nelle zone di frontiera che sono percorse da grosse pattuglie di cavalleria e da autoblinde. Si teme soprattutto che gli insorti possano ricevere aiuto dall'Eire e che altri gruppi dell'Esercito repubblicano irlandese possano rinforzare gli insorti.

Anche nelle province dell'interno la polizia ha preso provvedimenti di eccezionale rigore e continua a operare perquisizioni ed arresti su vasta scala. In una di tali perquisizioni sono state trovate armi e munizioni, in un'altra è stata trovata una nota di aderenti al movimento insurrezionale i quali, durante la notte stessa, sono stati quasi tutti arrestati.

Si afferma inoltre che la polizia sarebbe venuta in possesso di un documento nel quale, tra l'altro, sarebbero elencate le località ove in un giorno da destinarsi doveva avvenire la concentrazione di importanti gruppi insurrezionali. Si parla anche di un conflitto che sarebbe avvenuto in seguito alla sorpresa operata dalla polizia in uno stabile dove si teneva una riunione di apatrioti. Due agenti ed un funzionario sarebbero rimasti uccisi. Parecchi stabili di un quartiere di Belfast sarebbero minati. Stà di fatto ad ogni modo che quel quartiere della capitale è stato dichiarato da stamane zona pericolosa.

Nell'Ulster si teme che la campagna antibritannica, iniziata dagli irredentisti irlandesi, possa prendere delle forme di vero e proprio aperto conflitto, rivela il corrispondente londinese della «Svenska Dagbladet» il quale riferisce che la polizia sta adottando metodi di tale brutalità da essere riprovata perfino a Londra da parte di qualche ambiente politico.

A Belfast ed in diverse altre località dell'Irlanda settentrionale sono stati inviati rinforzi di polizia i quali intraprendono quotidianamente perquisizioni sistematiche in tutte le case sospette, nella speranza di poter mettere le mani su qualche ribelle ferito negli ultimi scontri e tenuto nascosto dalla popolazione che è del tutto solidale contro le autorità britanniche.

Si spera di poter trovare depositi di armi e di poter individuare i luoghi dove si radunano segretamente i ribelli.

Si apprende da Washington che il ministro dell'Eire negli Stati Uniti, Robert Brennant, a proposito delle recenti manifestazioni antinglesi e antiamericane avvenute nell'Ulster ha dichiarato che incidenti simili devono considerarsi inevitabili fino a che l'Inghilterra manterrà, contro la volontà del popolo dell'Eire, l'assurda divisione dell'Irlanda in due differenti territori.

Anche nell'Iran la situazione si va aggravando

Truppe britanniche cadute in un'imboscata - Gli inglesi ricorrono all'aiuto di truppe polacche

ANKARA, 9.

In seguito alla crescente tensione, tra la popolazione e le truppe di occupazione sono scoppiati in diverse località dell'Iran nuovi disordini.

Dalle notizie frammentarie qui giunte risulta tra l'altro che un reparto di truppe britanniche, caduto in una imboscata, ha riportato perdite gravissime ed ha dovuto abbandonare nelle mani degli insorti, oltre ad un gran numero di fucili, due mitragliatrici. I soldati inglesi superstiti si sono sbandati in varie direzioni inseguiti dagli insorti che hanno fatto parecchi prigionieri.

Unità motorizzate lanciate in soccorso del reparto attaccato hanno trovato sul luogo della imboscata soltanto alcuni soldati inglesi morti o feriti.

Gli insorti danno prova di una grande mobilità. Le loro bande si spostano rapidamente sfuggendo ad ogni tentativo di cattura per gettarsi contro reparti isolati di truppe britanniche ogni volta che la situazione si presenti ad essi favorevole.

Malgrado le autorità di occupazione cerchino di nascondere la verità, le perdite subite in questa specie di guerriglia dalle forze britanniche sono sempre maggiori. Non soltanto gli inglesi sono stati costretti, dall'aggravarsi della situazione, a rinforzare tutti i presidi, ma hanno dovuto ricorrere all'aiuto di contingenti di truppe polacche, che, giunte da poco nell'Iran, avrebbero dovuto proseguire per la Palestina dove la situazione si và facendo sempre più preoccupante. Compagine di soldati polacchi, agli ordini di ufficiali e funzionari della polizia inglese, sono state dislòccate in varie località.

La rivolta in India

Ammutinamento di 600 patrioti rinchiusi in una prigione - Violenti conflitti con la forza pubblica - La fuga di una studentessa condannata a morte - I britannici non riescono ad incassare le famose ammende

BANGKOOK, 9.

Nella prigione centrale di Patna dove, insieme a condannati per reati comuni, erano stati rinchiusi circa 600 patrioti indiani, è avvenuto un ammutinamento.

Uccisi tre guardiani, i patrioti si sono slanciati verso i cancelli d'uscita dove sono stati affrontati dal personale di sorveglianza e dai soldati della guardia che hanno fatto fuoco. E' avvenuta una battaglia accanita. Il direttore delle carceri, vedendo che i patrioti stavano per avere il sopravvento, ha avuto la geniale idea di aprire le celle dei detenuti comuni nella speranza di averne aiuto. Ma il risultato è stato negativo poichè costoro, invece di aiutare i soldati e gli agenti carcerari, hanno approfittato della buona occasione per prendere il largo.

Accorse numerose forze di polizia e un battaglione di truppa, l'ordine è stato ristabilito. La massima parte dei patrioti indiani detenuti era però già riuscita a riconquistare la libertà. Sul terreno rimanevano quattro soldati e un agente carcerario morti e una quarantina di feriti. Tra gli evasi vi sono quattro studentesse indiane, una delle quali era stata condannata a morte sotto l'imputazione di aver organizzata la sezione femminile della società segreta dei patrioti del Bengala.

Si ha da Karaki che le pressioni e le minaccie delle autorità per tentare la riscossione della ammenda imposta alle città sono fino ad ora riuscite vane.

Anche stamane una colonna di indiani ha percorso le vie della città proceduta da un cartellone sul quale era scritto: «non pagheremo». La polizia ha sciolto i dimostranti facendo uso dei bastoni piombati ed ha eseguito numerosi arresti.

A Calcutta è stato tratto in arresto un giovane indiano che dalla terrazza di un edificio di sette piani sventolava una grande bandiera del Congresso. Pe racciuffarlo è stato necessario l'intervento dei vigili. Quando il giovane si è visto perduto, ha lanciato la bandiera nella strada sottostante gremita di folla e prima che i poliziotti se ne potessero impossessare, la bandiera era sparita.

Albo di gloria

Le perdite italiane nel mese di agosto

ROMA, 9.

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

Le perdite verificatesi nel mese di agosto e quelle non comprese in precedenti elenchi, per le quali sono pervenuti fino al 31 agosto u. s. i documenti prescritti o le segnalazioni nominative, sono:

ESERCITO e M. V. S. N.

Egitto: Caduti 508; feriti 893; dispersi 5956.
Russia (II. lista): Caduti 280; feriti 947; dispersi 106.
Balcania: Caduti 295; feriti 386; dispersi 31.
MARINA: Caduti 39; feriti 143; dispersi 109.
AERONAUTICA: Caduti 52; feriti 85; dispersi 104.

Gli elenchi dei Caduti sono pubblicati in un supplemento straordinario del giornale «Le Forze Armate».

Ai gloriosi combattenti e alle loro famiglie va la commossa, imperitura gratitudine della Patria.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione - Redazione e Cronaca 1-15. Amministrazione 8-80. Ufficio Pubblicità 9-59

Notizie della Prefettura

Condizioni igieniche delle scuole

Al fine di migliorare le condizioni igieniche delle scuole, specie per quanto riguarda l'illuminazione, il riscaldamento, l'arredamento ed i servizi igienici delle aule, ed evitare che la permanenza nelle stesse possa esercitare una sfavorevole influenza sull'organismo infantile, il Ministero dell'Interno ha emanato disposizioni affinchè durante il periodo delle vacanze venissero eseguiti tutti quei lavori di manutenzione e di restauro capaci di migliorare gli ambienti.

Pur tenuto conto che nelle attuali condizioni non è consentito affrontare in maniera radicale il problema dell'edilizia scolastica, il Ministero ha fatto presente la necessità di eliminare tutte quelle deficienze che potrebbero determinare un danno alla salute degli alunni.

In ottemperanza a tali disposizioni, il Prefetto ha invitati i Podestà della provincia a provvedere al più presto alla eliminazione delle maggiori deficienze igieniche degli edifici scolastici attualmente in uso, in maniera che, alla prossima apertura dell'anno scolastico, anche quelle aule che presentavano gravi inconvenienti di abitabilità, possano offrire alle scolaresche un soggiorno salubre ed intonato alle attuali direttive del Regime per la protezione della salute della gioventù.

Ritiro di licenze di circolazione con automezzi

Il Prefetto, visti i verbali emessi dalla Milizia Nazionale della Strada, Reparto di Trieste, a carico di Francesco Pirrini di Enrico, da Marano Lagunare, perchè sorpreso a condurre l'autocarro «Fiat» targa UD 11143, ad una velocità di circa 60 chilometri orari, e Aurelio Nigris di Giuseppe, da Ampezzo, perchè sorpreso a condurre la propria autovettura «Lancia-Augusta» targa UD 7138, munita di licenza speciale di circolazione rilasciata dal C. P. C., con a bordo persona non autorizzata, ha ordinato, per il primo, il ritiro della licenza di circolazione dell'autocarro, per il periodo minimo di un mese, e per il secondo, il ritiro della licenza di circolazione dell'autovettura e della patente di abilitazione alla guida al Nigris, per tempo indeterminato.

Esercenti la piscicoltura agricola in risaie

Si rammenta che, come a suo tempo fatto presente, dal Commissariato Generale per la Pesca, è stato prorogato al 10 settembre a. c. il termine per la presentazione delle domande al concorso a premi in denaro, con diploma, a favore degli esercenti la piscicoltura agricola in risaie di cui al decreto 12 maggio 1942 XX del Commissariato anzidetto.

Pulizia dei fossi e canali colatori

Con apposita ordinanza il Prefetto ha disposto che tutti i canali colatori, fossi, scoline poderali ecc. devono essere tenuti in efficiente e regolare funzionamento.

A tale scopo ha dato facoltà ai Comuni ed ai Consorzi di Bonifica di invitare i proprietari interessati a provvedere all'esecuzione dei lavori, che dovranno essere ultimati entro il corrente mese.

Concorsi a posti di ufficiali nel ruolo dei servizi antincendi

Il Ministero dell'Interno ha indetto i seguenti concorsi:

1) - Con decreto 10 giugno 1942, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 184, del 6 agosto 1942, concorso per titoli a 2 posti di ufficiale permanente di 5ª classe dei vigili del fuoco nel ruolo tecnico servizi antincendi.

2) - Con decreto 10 giugno 1942, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 185, del 7 agosto 1942, concorso a 50 posti di ufficiale permanente di 5ª classe dei vigili del fuoco nel ruolo del servizio antincendi.

3) - Con decreto 10 giugno n. s., pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 185 del 7 agosto 1942, un concorso a 5 posti di ufficiale permanente di 6ª classe dei vigili del fuoco nel ruolo tecnico transitorio di servizi antincendi (Gruppo B).

Le domande degli aspiranti (su carta da bollo da lire 8) dovranno essere presentate o dovranno pervenire a mezzo raccomandata al Ministero dell'Interno — Direzione generale servizi antincendi, Roma, via Bertolini 27 — entro «sessanta» giorni dalla data di pubblicazione dei decreti sulla «Gazzetta Ufficiale» corredate dei documenti ben precisati nei decreti stessi.

Per informazioni al riguardo, gli interessati potranno rivolgersi direttamente alla R. Prefettura — Sezione 1ª.

Mercato all'ingrosso della frutta e verdura

Affluite al mercato all'ingrosso l'8 corrente:

ORTAGLIE: patate q.li 685.80; cipolle q.li 473.25; ortaglie e legumi in sorte: q.li 684.83 — FRUTTA: mele q.li 80; pere q.li 125; pesche q.li 56; altra frutta in sorte: q.li 466.46.

Distribuzione del pescato al mercato di Marano Lagunare

7 settembre - quantitativo globale kg. 1484.20; al capoluogo kg 386.700; alle friggitorie: Cooperativa kg. 71.500; Degani kg. 68.700; Rossetti kg. 41.900; esportazione kg. 48; vendita locale kg. 40; ai centri urbani della provincia kg. 435.400; ambulanti kg. 392.

8 settembre - quantitativo globale kg. 959; al capoluogo kg. 83; alle friggitorie: Cooperativa kg. 91.300; Degani kg. 94.700; Rossetti kg. 36; ai centri urbani della provincia kg. 244; ambulanti kg 301; esportazione kg. 64; vendita locale kg. 45.

Riunione della Commissione Federale di disciplina

La Commissione Federale di Disciplina si riunirà alle ore 15 di oggi 10 corrente, nella propria sede della Casa del Littorio.

G. I. L.

Ammissione ai Collegi della Gil dei giovani rientrati dall'A.O.I.

Il foglio disposizioni n. 111 del P.N.F. avverte il Comando generale della G.I.L. che ha messo a disposizione dei giovani rientrati dall'A. O. I. maggiormente bisognosi di assistenza spirituale e materiale n. 230 posti presso i Collegi della G.I.L. così ripartiti: n. 20 posti per l'Accademia di scherma di Roma (ammissione alla quarta magistrale inferiore); n. 30 posti per il Collegio «Littorio» di Roma (ammissione alla quarta inferiore o alla prima magistrale superiore); n. 50 posti per il Collegio Marinaro «Caracciolo» di Sabaudia (licenza elementare o ammissione alla 2ª o 3ª avv. tipo Ind.); n. 50 posti per il nuovo Collegio per dirigenti amministrativi di Città di Castello (ammissione alle tre classi della scuola media); n. 20 posti per il Collegio per Dirigenti di Rieti (ammissione alla prima o alla seconda classe dell'Istituto tecnico industriale); n. 20 posti per il nuovo Collegio per orfani di guerra di Tagliacozzo (prime tre classi elementari); n. 20 posti per il nuovo Collegio per orfane di guerra di Teramo (IV elementare e V elementare e 1ª avv.); n. 20 posti per il Collegio marinaro «Caracciolo» distaccato a Formia (scuole elementari). Gli interessati si rivolgano al Comando Federale via Girardini 1.

> **Massaie rurali!**
>
> esponete gli esemplari migliori del vostro allevamento di conigli alla Mostra della coniglicoltura di Tricesimo.
>
> Concorrete a ricchi premi ed avrete la soddisfazione di contribuire efficacemente all'autarchia della Nazione!
>
> Per l'esposizione di conigli, pellicce e prodotti con lana d'Angora, ricorrete subito per schiarimenti alla Sezione Massaie rurali del vostro Fascio femminile.

Concorso alle Scuole superiori femminili fasciste

Il foglio di disposizioni N. 104 del P.N.F. comunica che sono aperti i concorsi per la ammissione alle scuole superiori del P.N.F. di assistenza sociali, di economia domestica e di agraria. La scuola superiore fascista di assistenza sociale pone a concorso 36 posti da riservarsi alle allieve dai 23 ai 25 anni, laureate, con preferenza con quelle che provengono dalle facoltà di giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio, o diplomate di scuola media superiore. La scuola superiore fascista di economia domestica pone a concorso 25 posti per allieve dai 21 ai 30 anni in possesso del diploma di abilitazione magistrale, non insegnanti di ruolo. Sarà data la precedenza alle laureate in scienze naturali, chimica e agraria che facciano domanda. Alla scuola superiore femminile fascista di agraria sono ammesse 25 allieve dai 21 ai 30 anni in possesso del diploma di scuola media superiore. Avranno la preferenza le laureate in agraria, scienze naturali, scienze coloniali e le studentesse universitarie. La retta mensile è di lire 450 per ciascuna scuola oltre a lire 1200 per la divisa e lire 300 per lavanderia e infermeria da versarsi in tre rate. Sono stabilite sei borse di studio che danno diritto alla permanenza gratuita in Collegio e verranno concesse alle richiedenti che abbiano speciali titoli di benemerenze personali e familiari.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

Certificato d'iscrizione al P.N.F.; attestati di attività fascista, titolo di studio; certificato di nascita legalizzato, stato di famiglia legalizzato; certificato penale legalizzato; certificato di sana e robusta costituzione legalizzato; assegno bancario intestato al capo dei servizi amministrativi del P.N.F. di lire 150 quale tassa di ammissione e di diploma; una fotografia intera formato cartolina. Tutti i documenti di cui sopra devono essere redatti in carta legale da lire 6 e dovranno pervenire alla Segreteria delle scuole superiori del P.N.F. non oltre il 15 settembre p. v.; tramite le FF. FF. delle Sezioni femminili dei Guf e dei Comandi Federali della Gil.

Ritorno dalle Colonie dei bimbi dei postelegrafici

Ieri sera, dopo circa un mese di cura, sono rientrati dalle Colonie marine del Calambrone e di Pesaro e montana di Saltino, 60 figli di postelegrafonici dipendenti da questa Direzione provinciale.

Ad attenderli alla stazione si trovavano il Direttorio provinciale, l'Ispettore, il Fiduciario dell'Associazione nazionale fascista dei postelegrafonici e diversi impiegati: genitori e congiunti, lieti di potere riabbracciare i loro piccoli.

I bimbi, sul volto dei quali trapariva la gioia ed i segni evidenti dei benefici ottenuti dalle cure, hanno lanciato un saluto alla Maestà del Re Imperatore ed al Duce ed hanno rivolto un pensiero di gratitudine e riconoscenza all'Istituto «Costanzo Ciano» per i postelegrafonici che con tanto amore organizza le colonie estive e provvede affinchè dalle stesse i piccoli coloni abbiano a ritrarre i maggiori vantaggi fisici e spirituali.

Lo spettacolo di stasera al Dopolavoro Ferroviario

Il complesso d'arte varia «Giorgini» si presenterà — come annunciato — questa sera, alle ore 21, alla ribalta del Dopolavoro Ferroviario con un programma di musica ritmica, canto e danze. L'orchestra diretta dal m.o Gigi Bontempo, eseguirà con il dovuto colore, pezzi caratteristici come *Nord Espresso*, *Preghiera notturna*, *San Sebastiano*, *Festa spagnola*, *Neve blu* e *Pusta Fox*.

Il soprano Berlasso canterà «*Su beviam*», «*Alborada nueva*», «*Appassionatamente*» e «*Buon giorno a te*» mentre Lucchi si presenterà con «*Villa triste*», «*Madonna malinconia*», «*Ti vorrei dimenticare*», «*Voce di strada*», «*Luna marinara*», *Una chitarra nella notte*», e «*Tango di Mariolita*».

Edda Galli danzerà con la nota sua grazia. Non mancheranno assoli per fisarmonica in ritmi indiavolati battute di spirito, motti arguti e piccole scene di comicità con Canducci e Bizzarro.

In memoria dell'eroico colonnello Gherardo Vaiarini

Siamo fieri di pubblicare un nobilissimo scritto in cui è esaltata la gloriosa memoria del colonnello Gherardo Vaiarini citato col Bollettino n. 787 del 14 luglio del Comando Supremo delle Forze Armate all'ammirazione della Nazione e proposto per medaglia d'Oro al V. M. alla memoria. Questa commossa rievocazione, che è dovuta al grande decorato di guerra Alfredo d'Alessandro, ten. colonnello di Cavalleria del Ruolo d'onore, è già stato pubblicato sui quotidiani «La Scure» di Piacenza e «Il Popolo di Brescia», città rispettivamente di fondazione del 65º Fanteria «Trieste» e di nascita dell'Estinto.

Il colonnello Vaiarini — da maggiore — e negli anni dal 1930 al 1933 è stato al Comando della Divisione di Fanteria «Monte Nero», oggi «Re», in Udine, e per le sue funzioni di Capo Ufficio Territoriale e Presidio era molto conosciuto ed apprezzato. Di bell'aspetto, fiero figlio della «Leonessa d'Italia», di tratto molto signorile, era circondato fra noi di larga estimazione e di vive simpatie.

Il ricordo già inciso profondamente nei nostri cuori, rivive di una luce più vivida e radiosa.

Negli ardori della giovinezza lontana, come nelle quiete luci del tramonto, Egli sentì del dovere tutta l'intima poesia e piena ne ebbe la religione con spontaneo impeto di fedele soldato.

Dalle balze dell'insanguinato monte Sabotino alle lande africane, dove meritò i ripetuti supremi segni del valore, in Lui era diventato un simbolo vivente ed operante il sacrificio sublime e lo strenuo eroismo.

Fanti del 65º Fanteria «Trieste» carichi di sovrumani sacrifici e di gloria, immortale sulle lande africane fate col vostro sangue e col vostro valore testimonianza che Egli fu sempre della sua fede sicura e presagio pure fra i richiami vorticosi della morte.

Colonnello Gherardo Vaiarini! E mentre attendevi laggiù fiducioso la vittoria finale, in un giorno di aspra e sanguinosa battaglia, tra alternative vicende, in un supremo slancio in testa al Tuo magnifico reggimento hai smorzato alfine la tracotanza nemica. Hai vinto sì, ma ferito a morte e trasportato all'ospedaletto da campo, hai lasciato attraverso quella terra inospitale una profonda vermiglia scia di sangue ed un incolmabile solco azzurro di leggendario valore.

E su quel lettino di dolore, in Te rivive per l'ultima volta la dolce visione della Patria lontana di una moglie e figlia adorata; sostegno e conforto di Tua vita. E negli estremi aneliti, raccogliendo in uno sforzo supremo le ultime energie, impossibilitato a parlare, hai scritto lentamente: «Raccomando mio 65º - Viva l'Italia - Non importa se muoio - Vincerete». Con tali nobili espressioni che può ritenersi il Tuo testamento spirituale, hai chiuso col supremo sacrificio la Tua vita di leggendario soldato.

Nel tramonto di morte è sceso a baciarti in viso la gloria e la Patria più grande ha sentito l'ultimo Tuo respiro e lo ha raccolto.

Colonnello Gherardo Vaiarini! Straziante è oggi il lutto della Tua famiglia, profondo dei Tuoi compagni d'arme il dolore, unanime il rimpianto.

Ma nel silenzio eterno che Ti è pace e premio, Ti accompagni l'eco di una canzone sacra. Sono gli eroi che cantano, quelli che vivendo Tu vedesti morire — quelli che morendo Tu vedesti vivere — quelli che della Tua vita e della Tua morte furono i buoni compagni.

Mio indimenticabile amico! Non lacrime per Te che non volesti conoscere il pianto, ma solo tributo mesto di riconoscenza.

Io Ti saluto o prode Caduto! Sii Tu sempre benedetto! Le aurore italiche rosseggeranno sempre di lontano sulla fossa insanguinata e l'angelo della vittoria si libri colle ali d'oro e Ti ricopra col manto della gloria; e più tardi al passeggero, barbaro o civile che sia, dica: Prostrati, questa che tu calpesti è terra santa e questa che tu guardi è la tomba di un eroe.

T. col. Alfredo d'Alessandro

"Napoleone in Friuli" di Gino Pieri

Napoleone I negli anni del suo fulgore (Da un dipinto dell'epoca)

Gino Pieri è un altro dei nostri scienziati - scrittori che ci fa pensare ad un nuovo umanesimo. L'umanesimo antico — quello che si affermò prima nel secolo d'oro — derivò dall'amore alla realtà e si sviluppò fino a quando l'Italia, declinando l'arte insegnata all'Europa tutta, avviò il Continente alla ricerca scientifica del vero.

Gino Pieri è, come tutti sanno, un chirurgo di sommo valore che, giorno per giorno, affronta problemi della realtà e li risolve applicando i risultati della ricerca scientifica e dell'esperienza operatoria. Dall'esercizio quotidiano dell'arte sua il Pieri si distrae e si compiace di sostare negli studi storici, nei quali porta fatalmente l'indagine realistica che gli è abituale e conferma l'impronta di scienziato positivo nella obbiettiva esposizione delle vicende.

Questo volume — che propriamente s'intitola «Napoleone e il dominio napoleonico nel Friuli» — sta a confermare il carattere umanistico del Pieri: il quale guarda alla grande figura di Napoleone quale apparve durante i suoi quattro viaggi in Friuli ma esamina insieme la evoluzione di questa regione durante il dominio napoleonico e ce ne offre un «bilancio» concreto, precisando il passivo economico e l'attivo spirituale. L'uomo di scienza non poteva limitarsi a narrarci gli eventi e gli episodi che direttamente si riferiscono ai passaggi di Napoleone in terra friulana: ma doveva inquadrare i fatti nell'ambiente politico di questa terra per darci chiara un'idea delle reazioni che qui i fatti medesimi suscitarono e produssero.

Nel volume appaiono, comunque, distinte le due parti: quella relativa ai quattro viaggi del Buonaparte, e l'altra illustrativa dell'occupazione francese e descrittiva delle memorie che del grande corso il Friuli conserva.

Per la prima volta arrivò Napoleone in Friuli, ventottenne, nel 1797; ed il 16 di marzo sconfisse al Tagliamento l'esercito dell'Arciduca Carlo d'Austria. Vi si trattenne nella seconda metà di quel mese.

Per la seconda volta ripassò in Friuli un mese dopo, ritornando dall'Austria, quando dichiarò guerra alla Repubblica Veneta. Vi si trattenne sei giorni soli.

Per la terza volta, nel successivo autunno, fece in terra friulana la più lunga dimora, a Passariano, dalla fine d'agosto alla fine d'ottobre, per condurre in porto le trattative con l'Austria, le quali si conclusero col trattato detto di Campoformido.

Per la quarta volta, nel dicembre del 1807, fu l'Imperatore che visitò il Friuli, prima di ritornar da Venezia a Milano; e vi si trattenne quattro giorni soli.

Naturalmente è il terzo viaggio, con la lunga dimora a Passariano, oggetto di più ampio studio rievocativo (ben tre dei nove capitoli vi son dedicati, oltre al testo, riportato in appendice, del «Trattato di pace definitivo concluso tra la Repubblica francese e l'Imperatore d'Austria e Re d'Ungheria e di Boemia» firmato dal plenipotenziario di quella Repubblica «Buonaparte Gen. in capite dell'Armata Francese in Italia»).

Ma — come abbiam rilevato — l'interesse di questo volume non consiste soltanto nel contributo che esso porta ad illustrare la personalità sovrana del Buonaparte, ma anche alla chiara e completa rievocazione delle opere e dei giorni del Friuli durante un decennio drammatico di vita regionale.

Tanto interesse della narrazione storica è però raggiunto per virtù dello stile piano e chiaro di Gino Pieri, il quale ci ha offerto un volume attraente per i lettori più diversi: chè in queste pagine l'erudizione non diventa pedanteria, il patriottismo non diventa retorica, la rievocazione non diventa fantasia, la biografia non è romanzata. Così lo studioso della personalità del Buonaparte e il curioso di storia regionale, l'amatore di rievocazioni ambientali e l'indagatore di fenomeni politici; ed infine ogni lettore di buon gusto avranno caro questo volume che la Casa Editrice «Idea» di Udine presenta e diffonde in bella edizione arricchita di un centinaio di illustrazioni ben aderenti ai vari capitoli. E' un volume, pertanto, destinato ad interessare pur genti nostre lontane o straniere genti: ma è un volume che particolarmente caro dev'esser, e sarà, ad ogni buon lettore di questa terra, anche perchè Gino Pieri — che le dedica tanto studio e tanto amore — così apre le sue pagine:

«Alla forte fiera e laboriosa gente friulana è dedicata questa rievocazione dei tempi napoleonici, che prepararono la fine della servitù politica della Patria».

Ugo E. Imperatori

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E.C.A. — Per onorare la memoria del rag. Giovanni Rigo: Mario Siron L. 30; cav. Attilio Travani L. 100; cav. uff. Eugenio Calligaro L. 20; S. A. Molini sul Ledra L. 50; cav. Enrico Menazzi L. 20. Per onorare la memoria di Edvige Dorta: Mario Siron L. 20.

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra. — Per onorare la memoria del rag. Giovanni Rigo: rag. Antonio Tomè L. 25. Per onorare la memoria del sergente Aldo Varedi: Ditta Succ. A. Basevi e figlio L. 25.

All'Istituto Micesio. — Il Consiglio d'Amministrazione de «Il Popolo del Friuli» in memoria del rag. Giovanni Rigo che fu consulente della Società L. 100.

La sagra della giovinezza a Latisana

Continuando la serie dei Raduni di zona dei Gruppi corali della Gil, che hanno destato tanto entusiasmo fra gli organizzati partecipanti e fra l'immenso pubblico che vi ha presenziato, il Comando Federale sta preparando per domenica prossima il settimo raduno corale che sarà svolto a Latisana, la bella cittadina veneta situata ai margini della nostra Provincia, con una massa di quattrocento voci giovanili.

In tale occasione si concentreranno a Latisana i gruppi corali dei Comandi Gil di Fascio di Latisana, Muzzana, Palazzolo, Pocenia, Precenicco, Rivignano, Ronchis, Teor e Varmo, i quali eseguiranno i migliori Canti della Patria, della Guerra e della Trincea, intercalati da alcune fra le più delicate e popolari Villotte in cui l'anima musicale del Friuli esprime il suo nostalgico sentimento proteso nella espressione più sincera della gioia, dell'amore e del lavoro.

La voce polifona dei secoli d'oro del bel canto italico risuonerà pure domenica nelle interpretazione di alcuni brani classici a più voci che saranno eseguiti dal Gruppo corale femminile di Latisana e dal Gruppo corale misto di Rivignano in interessante gara, cui darà luminoso risalto il solenne e potente coro di tutte le quattrocento voci che lanceranno al sole: Vincere! La sagra di Giarabub e l'Inno a Roma di Puccini, celebranti la grandezza passata e quella presente della Patria guerriera.

Durante la giornata di domenica si svolgeranno anche delle manifestazioni sportive, fra le quali una corsa ciclistica di km. 88.500, una corsa su pattini a rotelle e una corsa podistica di km. 5.

Alle ore 9.30 tutti i gruppi ascolteranno la S. Messa nella Chiesa Abbaziale e il grande Concerto corale polifonico sarà svolto alle ore 17.15 in Piazza Roma.

Vivissima in tutta la plaga è l'attesa di questa simpatica Sagra della Giovinezza friulana.

P.N.F. O.N.D.

Dopolavoro provinciale di Udine

(Comunicato n. 94 del 10 settembre XX)

Disposizioni

Regolamento per l'assicurazione contro gli infortuni durante le manifestazioni dopolavoristiche.

(seguito al Comunicato n. 93)

Art. 4 - I dopolavoristi sono sussidiabili, sempre entro i limiti stabiliti dagli articoli precedenti anche nei casi:

a) di lesioni o ferite riportate in istato di legittima difesa, durante tentativi di soccorso a persone o di salvataggio di beni;

b) di insolazione, assideramento, asfissia involontaria dovuta ad improvvisa effusione di gas o di vapori deleteri e per annegamento;

c) di idrofobia causata da morsicatura di animali.

Art. 5 - Sono tassativamente esclusi da qualunque interessamento da parte dell'O.N.D.:

a) gli infortuni sofferti in seguito ad ubriachezza, a propria azione delittuosa, ad infrazioni di leggi o di pubblici e privati regolamenti, quelli derivanti da tumulti, risse, terremoti, inondazioni, esplosioni di gas sotterraneo;

b) le lesioni traumatiche derivanti da caduta per malattia, gli effetti di introduzione e penetrazione entro l'organismo di oggetti qualsiasi, le conseguenze di sforzi corporali (salvo il caso che siano la controllabile e immediata conseguenza dell'esercizio degli sport stabiliti per la manifestazione in cui si verifica il sinistro) e quelle dovute all'assorbimento di sostanze nocive;

c) le malattie comuni, comunque contratte, anche se sono state aggravate da infortunio, oppure abbiano concorso ad aggravare il sinistro: restano così chiaramente escluse le lesioni di varici e di tessuti alterati dalle medesime, le incarcerazioni intestinali e le conseguenze di esse, gli effetti morbosi dello spavento e del colpo morale;

d) il suicidio anche se dovuto ad alienazione mentale od a stato di incoscienza.

Art. 6 - Non sono compresi nella forma assicurativa gli infortuni avvenuti durante le ascensioni in alta montagna se non hanno carattere collettivo (almeno tre persone), durante voli e viaggi aerei, durante il maneggio e la guida di quadrupedi anche per equitazione, durante gli esercizi acrobatici, durante gli esercizi degli sport non in uso nel Dopolavoro, e gli infortuni derivanti dalla partecipazione a gare per pubblica o privata scommessa, ed in genere a qualunque impresa arrischiata e temeraria.

Art. 7 - Sono altresì escluse da ogni intervento da parte dell'O.N.D. anche se attribuite a trauma, le alterazioni morbose che si fossero verificate in un organo od arto che già trovavasi in condizioni patologiche difettose, salvo che la natura traumatica delle alterazioni stesse sia obbiettivamente determinabile in modo non dubbio.

(Il seguito nei prossimi comunicati).

Un concorso a nove premi per opere scientifiche riservato agli insegnanti bibliotecari e assistenti universitari

Con decreto ministeriale 5 settembre 1942 XX è aperto, ai sensi del R. Decreto 12 dicembre 1940 - XIX n. 1947, il concorso a nove premi di lire 4000 ciascuno da conferirsi ai migliori lavori su argomenti di:

A) scienze filosofiche e sociali; B) giuridiche, economiche e corporative; C) storiche; D) filologiche; E) paleografiche, bibliografiche e economiche; F) matematiche; G) fisiche; H) chimiche; I) naturali.

Possono partecipare al concorso relativamente ai premi di cui alle lettere A. B. C. D. E. i presidi, i direttori e i professori di ruolo, nonchè i professori incaricati o supplenti, che abbiano almeno un anno di insegnamento, degli istituti e scuole regie pareggiate o parificate dell'ordine medio, dell'ordine superiore classico, dell'ordine superiore tecnico, dell'ordine artistico; i funzionari di gruppo A. delle biblioteche pubbliche governative; coloro che prestano servizio nelle biblioteche stesse in qualità di volontari e il personale con funzioni direttive delle biblioteche pubbliche non governative; gli aiuti e assistenti effettivi delle università. Possono partecipare al concorso, relativamente ai premi di cui alle lettere F. G. H. I., solo gli aiuti e assistenti effettivi delle università.

Domande e lavori debbono pervenire al Ministero dell'Educazione nazionale, Direzione generale delle accademie e biblioteche, a mezzo plico raccomandato entro il 31 dicembre 1942 XXI.

Saranno esclusi coloro i cui documenti pervenissero al Ministero oltre tale data qualunque possa essere la data di spedizione dei documenti stessi.

Istituto Musicale "J. Tomadini"

Assegnazione delle borse di studio di L. 1.500 ciascuna

Nei giorni scorsi, abbiamo dato comunicazione della deliberazione presa dalla Commissione di vigilanza dell'Istituto Musicale di assegnare ai migliori allievi delle scuole di viola, violoncello, contrabbasso, flauto, clarino, oboe, fagotto, corno, tromba e trombone, delle borse di studio di lire 1.500 ciascuna.

Si precisa che gli interessati che aspirino ad ottenere tali borse di studio, dovranno presentare regolare domanda, diretta al presidente dell'Istituto Musicale, alla Segreteria dell'Istituto stesso, *non oltre il giorno 25 settembre corrente.*

Oltre l'assegnazione delle borse di studio la Commissione di vigilanza ha deliberato a favore degli allievi delle Scuole di cui sopra, molte altre facilitazioni, mentre sta studiando la possibilità di una effettiva sistemazione al termine degli studi.

Nel mondo scolastico

Le promosse al R. Educatorio Uccellis

Ammesse alla scuola media: D'Odorico Anna Maria, Dominighini Andreina, Pasquino Adriana, Caucci Guglielma Maria, Mosetti Ottilia Maria.

Promosse alla classe II media: Peruzzo Maria, Tonelli Anna, Zorzella Fanny.

Promosse alla classe III media: Benedetti Giacomina, De Franceschi Silvana, Deganutti Maria, Gobessi Anna, Olivo Mirella, Somero Graziella, Valle Maria.

Promosse alla classe IV mag. inferiore: Lizzi Elisabetta, Lorenzone Silva, Mangilli Ines, Marangoni Masolini Luisa, Pedrazzi Alfonsina, Serafini Gisla, Tomè Anna Maria, Tuchtat Fernanda.

Ammesse alla classe I mag. superiore: Canegallo Silvana, Caufin Liana, Curia Vania, De Renaldy Maria Pia, Gobessi Giovanna, Locatelli Teresa, Tonini Bianca, Toniolo Ada, Trangoni Amedea, Trangoni Renza, Zotti Olga, Borrelli Ewy.

Promosse alla classe II mag. superiore: Angioy Anna Luisa, Annibaletti Angelina, Bramante Carmela, Casarotto Cecilia, Cavalli Mirella, Clussi Adelia, Danelutto Luisa, Degano Jole, Lieschi Lucietta, Mini Elisabetta, Morandini Michelina, Palamidessi Bianca, Venier Emilia, Venuti Maria, Zaghis Anita, Zaina Maria, Lenzo Silvana.

Promosse alla classe III mag. superiore: Brandolini Silvana, Carnelutti Virginia, Del Negro Nerina, Driussi Elvira, Globa Silvana, Job Pierina, Ronco Bianca, Sermann Maria Carla, Zaghis Nelly, Zanetti Paola. Idonea: Muschietti Malgari.

Esami pratici professionali per ragionieri

Il Sindacato dei ragionieri comunica:

Nell'anno in corso saranno tenuti gli esami pratici professionali dei ragionieri. Col giorno 15 ottobre c. a. spira il termine utile ed irrevocabile per la presentazione delle domande di ammissione agli esami. Le domande, redatte su carta legale da lire 6, devono essere indirizzate al Sindacato interprovinciale fascista dei ragionieri della V. G. di Trieste via M. R. Imbriani, n. 5. Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti: Certificato (carta legale da lire 6) di fine pratica rilasciato dal professionista presso cui è stato compiuto il tirocinio professionale; certificato di studio; certificato in carta libera comprovante la qualifica di combattente, squadrista, invalido o ferito della Rivoluzione ecc. per coloro che hanno diritto alla riduzione a tre mesi del periodo di pratica; certificato penale generale; certificato di residenza; certificato di cittadinanza; certificato di buona condotta; tassa d'esame lire 150.

Cronaca mesta

Narciso Ricamati

Dopo una vita spesa operosamente, si è spento l'altro giorno nel pomeriggio, Narciso Ricamati. Aveva 85 anni, gran parte dei quali vissuti nel lavoro quale modellista prima alle dipendenze dell'Impresa D'Aronco e poscia dell'Impresa Bierti. Per la sua bravura, per il suo carattere, per la sua rettitudine, aveva saputo circondarsi di molta considerazione e stima.

Nel 1916, sul San Michele, perdeva l'unico figlio, Lodovico, prode tra i fanti; un anno appresso e precisamente il 27 agosto 1917 in seguito al tremendo scoppio di munizioni a San Osvaldo, perdeva pure la nuora. E' stato allora che, sostituendosi ai genitori, accoglieva in casa i due orfanelli, li allevava e li educava avviandoli alla vita e al lavoro: Adamo abbracciava la carriera giudiziaria quale aiutante di cancelleria; Augusto s'impiegava all'ufficio della zootecnia.

Vogliamo ricordare ancora un gesto compiuto dal compianto vegliardo scomparso e che rivela la nobiltà dei suoi sentimenti e il suo profondo amor di Patria: durante l'anno dell'invasione, accoglieva in casa e teneva nascosti per tutto quel periodo, provvedendo anche al loro sostentamento, undici soldati italiani riusciti a sfuggire alle ricerche del nemico.

Alla memoria dello scomparso, vera tempra di forte friulano, il nostro reverente saluto; ai nipoti Adamo — attualmente richiamato alle armi presso il 2º Fanteria «Re» — e Augusto, le nostre condoglianze.

Fienile distrutto dal fuoco

70 mila lire di danni

L'altro giorno, per cause imprecisate ma certamente accidentali, si manifestava un furioso incendio nel fienile di Pietro Redigonda fu Francesco, sito a Gleris di San Vito al Tagliamento, mezzadro dell'Amministrazione del co. Rota. Le fiamme in breve hanno distrutto circa duecento quintali di foraggio, gran parte del fabbricato e numerosi attrezzi agricoli, causando complessivamente un danno — coperto di assicurazione — di circa settanta mila lire.

Unione Commercianti

Assegnazione filati cucirini a ristoranti, trattorie, e osterie con cucina

L'Unione fascista dei commercianti comunica che tutti gli esercenti di ristoranti, trattorie, osterie con cucina classificate alle seguenti categorie: speciale, prima, seconda e terza, con esclusione degli esercizi di quarta categoria, possono avanzare istanza (in carta semplice) tendente ad ottenere l'assegnazione di filati cucirini.

Per il capoluogo le istanze saranno raccolte dalla locale Unione — Via Vittorio Veneto 17 — mentre per la Provincia, dalle rispettive Delegazioni di zona. E' fatta raccomandazione di precisare nell'istanza la categoria a cui appartiene l'esercizio e la specie dell'esercizio stesso.

Saluti di combattenti

I seguenti militari combattenti e dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe assicurano di star bene ed inviano saluti e baci ai loro cari.

Sergente maggiore Lino Neudou da Chiusaforte — alpino Mario Marcon da Chiusaforte — cap. magg. Giacinto Pacifici da Chiusaforte — alpino Giuseppe Marcon da Chiusaforte — alpino Romeo Fuccaro da Chiusaforte — caporale Erasmo coni — cap. magg. Guerrino Colussi da Cussignacco — fante Elio Del Negro da Tarcento — fante Alberto Fedele da Ovaro — fante Quinto Bortolussi da Travesio — fante Erminio Comugnero da Torreano di Cividale — Giovanni Collini da Gemona — Angelo Matiz da Arta.

LE DISGRAZIE

Precipita dal fienile e si frattura il cranio

L'altro giorno nel tardo pomeriggio, il sessantaquattrenne Guglielmo Pilosio fu Sante, dimorante a Coseano, mentre scendeva dalla scala a piuoli dal fienile ove era stato a raccogliere del foraggio; incespicava in un gradino e, perduto l'equilibrio, precipitava nel vuoto andando a battere la testa sul duro selciato. Raccolto subito dai familiari privo di sensi, veniva adagiato sul letto e quindi mandato per il medico. Purtroppo questo subito sopraggiunto non poteva che constatare il decesso del Pilosio per frattura della base cranica.

Mentre raccoglie fichi cade dall'albero

La ventiduenne Maria Castellani di Angelo, da Savorgnano al Torre, si arrampicava ieri mattina su un albero per raccogliere i saporosi frutti, ma, appoggiatasi imprudentemente ad un ramo troppo esile per il suo peso, questo si spezzava. La giovane precipitava a terra da una considerevole altezza e nella caduta riportava la frattura del perone sinistro. Trasportata all'Ospedale civile, è stata ivi accolta dal dott. Chiussi che giudicava la lesione guaribile in un mese.

La caduta d'un ottuagenario per improvviso malore

Antonio Della Savia, di 83 anni, dimorante in via Baldissera 9, mentre transitava per una via cittadina, colto da improvviso malore, cadeva pesantemente a terra. Subito soccorso da alcuni passanti veniva accompagnato al posto di Pronto soccorso dove gli venivano medicate una ferita lacero-contusa al naso ed una contusione alla regione frontale, il tutto guaribile in una decina di giorni. Dopo le medicazioni il Della Savia è stato accompagnato alla propria abitazione.

L'infortunio d'una pattinatrice

Ieri nel pomeriggio è stata accolta all'Ospedale civile l'undicenne Iole Gabriella Roccato di Leonello, dimorante in via Grazzano 110, per frattura inferiore del radio destro, lesione giudicata guaribile dal medico di guardia dott. Chiussi, in un mese salvo complicazioni. La giovinetta riportava la frattura, cadendo a terra mentre stava esercitandosi sulla strada con dei pattini a rotelle.

Si ustiona ad un braccio con il latte bollente

La trentaduenne Rina Cecon di Giovanni, dimorante in via Buttrio, mentre ieri a mezzogiorno stava scodellando il latte per i propri quattro figlioli, accidentalmente rovesciava il pentolino producendosi col latte bollente delle ustioni di secondo grado al braccio sinistro. E' stata medicata al Pronto soccorso; guarirà in una dozzina di giorni.

Un dito tra gli ingranaggi d'un trapano

Il piccolo Roberto Iuretig di Luigi, di due anni e mezzo, dimorante in via Marsala, si avvicinava per gioco ad un trapano in movimento ed inconsciamente metteva il ditino medio della mano sinistra fra gli ingranaggi della macchina. Riportava conseguentemente una ferita lacero strappata giudicata guaribile all'Ospedale in una dozzina di giorni.

L'infortunio d'un giardiniere

Il giovane giardiniere Galliano Germano di Sante da Terenzano, mentre stava lavorando in giardino e precisamente mentre stava rimuovendo delle travi, rimaneva accidentalmente impigliato con l'indice della mano sinistra sotto una di esse, riportando una ferita lacero contusa guaribile in 15 giorni.

Si ferisce ad una mano raccogliendo della legna

La sessantenne Luigia Gentile in Battazzoni, da Colugna, mentre stava raccogliendo delle legna, s'impigliava inavvertitamente la mano destra nella cinghia a trasmissione di una macchina in movimento. Riportava conseguentemente delle vaste ferite al secondo, terzo e quarto dito della suddetta mano per cui è stato necessario trasportarla all'Ospedale civile ove il medico di guardia dott. Chiussi giudicava guaribile la lesione in una ventina di giorni salvo complicazioni.

Morsicato da un cane

Il tredicenne Angelo Fantini di Eugenio, dimorante in via Siracusa, mentre camminava l'altra sera per la strada, veniva assalito da un cane e da questi morsicato al ginocchio sinistro ed alla gamba destra. E' stato necessario trasportarlo all'Ospedale civile, ove il medico di guardia giudicava le lesioni guaribili in una decina di giorni salvo complicazioni.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

8-9 settembre 1942 XX

NATI	9
MORTI	7
MATRIMONI	2

Riassunto settimanale

dal 31 agosto al 6 settembre XX

NATI:	48
MORTI:	33
MATRIMONI:	3

Nascite

Perissinotto Bruna (I nato) di Bruno e di Cucut Norma.
Canciani Roberto (I nato) di Gino e di Laurencigh Maria.
Gottardo Renato (II nato) di Amedeo e di Plasenzotti Argentina.
Spangaro Luciana (III nato) di Giuseppe e di Passudetti Giacoma.
Greatti Emilio (IV nato) di Abramo e di Pascolo Eleonora.
Pallavicini Franca (I nato) di Velio e di Querini Angelica.
Mestroni Bruno (IV nato) di Gino e di Stel Fede.
Lazzarini Mario (I nato) di Antonio e di Cella Giovanna.
Bortolussi Lorenza (I nato) di Lorenzo e di Secco Elisa.

Pubblicazioni di matrimonio

Piovesana Franco geometra con Colombini Pia casalinga.
Simonitti Pietro impiegato con Chiandetti Luigia casalinga.
De Camillo Nicola ufficiale R. E. con Somero Bianca Maria civile.
Narducci Gaetano impiegato con Ventura Ada casalinga.
Burello Severino agente P. S. con Libanetti Iride sarta.
Clocchiatti Luigi ferroviere con Turchetti Antonia casalinga.

Matrimoni

Mannori Walter ufficiale R. M. con Barsotti Adriana studentessa.
Predan Lorenzo agricoltore con Trusgnach Olga casalinga.

Morti

Feruglio Umberto fu Gio. Batta di anni 58 muratore.
Brunelli Nino fu Pietro di anni 29 sergente.
Di Lenarda Maria di Valentino di anni 14 casalinga.
Rolle Giacomo di Delfino di anni 23 militare.
Basso Egidio di Gio. Maria di anni 21 soldato.
Ricamati Narciso di anni 83 pensionato.
De Vito Tomaso fu Clemente di anni 83 pensionato.

IL GIORNO

Giovedì, 10 settembre (253-112)
S. Nicola da Tolentino

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20: Giornale radio; 7.30, 8.15: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe; 10.45: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane; 11.55: Quotazione delle Borse di Torino, Roma e Milano; 16: Trasmissione per le Forze Armate; 18: Notizie a casa dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in ospedali militari; 19.40: Musiche popolari, orchestra diretta dal m. Zeme; 20.20: Commento ai fatti del giorno; 20.30 (circa): Canzoni del tempo di guerra; 20.40: I cinque minuti del Signor «X».

PROGRAMMA «A» Ore 12.20: Musiche di Federico Chopin; 12.35: Orchestra d'archi diretta dal m. Spaggiari; 13.25: Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza; 14.25: Banda della R. Guardia di Finanza diretta dal m. Antonio D'Elia; 17.15: Trasmissione dall'Educandato Misto «Costantino Brighenti» di Ferrara ai Balilla e alle Piccole Italiane; 17.35: Concerto del tenore Angelo Parigi; 20.45: Trasmissione dal Teatro del Littorio di Adria: Aida, opera in quattro atti, musica di Giuseppe Verdi; 23.15 (circa): Giornale radio.

PROGRAMMA «B» Ore 12.20: Piccolo complesso diretto dal m. Sidoni; 12.45: Duo del Dopolavoro Mandolinistico di Siena; 13.15: Orchestra classica diretta dal m. Manno; 14.15: Orchestra della canzone diretta dal m. Angelini; 17.10 (circa) (onda m. 221.1): Trasmissione dalla Sala Apollinia di Venezia VIII Rassegna Internazionale di musica contemporanea, concerto di musiche per piccoli complessi diretto dal m. Ottavio Ziino; 20.45: Trasmissione da Siena: Concerto del corso di direzione d'orchestra di Antonio Guarnieri con la collaborazione di solisti; 22.10: Nuova orchestra melodica diretta dal m. Fragna; 22.45: Giornale radio; 23 (circa): Complesso di strumenti a fiato diretto da m. Storaci.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - RIFARSI UNA VITA - Con Olaf Sandborg e Ingrid Bergman — Ore 17
SAVOIA - INTERMEZZO - Con Leslie Howord — Ore 17.
IMPERO - MATRIMONIO MOVIMENTATO - Con Heinz Ruehmann — Ore 17.
GIL - PIRATA BALLERINO - Con C. Collines
CECCHINI - LA FEMMINA DEL FIUME - Con Attila Holeigh.
REX - CONDANNATE - Con Louis Hayward
BELTRAME - SU CON LA VITA - Con Fernand Gravey.

DOPOLAVORI

FERROVIARIO - SPETTACOLO D'ARTE VARIA - Complesso artistico del Dopolavoro Rionale «A. Giorgini». Ore 21.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 8 — Tel. 87

RICHIAMI STORICI

Opere d'arte nelle chiese cividalesi

(m. b.) Oltre che ai tesori conuti nel Duomo — come a suo tempo dicemmo — Cividale ha le sue opere d'arte sparse in tutte le sue chiese minori, opere che accrescono cos' il grande patrimonio artistico della città. Ci limiteremo — per ragioni tecniche — a riferire soltanto le opere e le chiese che le contengono.

In S. Pietro in adorazione troviamo un Redentore del Palma il Giovane ed un quadro dell'Assunta in adorazione. In S. Giovanni in Xenodocchio abbiamo due dipinti di Paolo Veronese, la Madonna e San Rocco, e nel soffitto un affresco raffigurante i dottori della Chiesa con Giovanni, opera anch'essa di Palma il Giovane. E' conservato ivi anche un bel calice d'argento dorato, attribuito ai Cellini. In S. Biagio troviamo degli affreschi del trecento ed una pala del 1507 del cividalese Pietro Miani. In S. Maria di Corte un quadro raffigurante S. Agnese, d'autore ignoto.

Il più bel dipinto lo troviamo invece nella chiesa di S. Maria de' Battuti, opera di Pellegrino da S. Daniele, del 1529. E' un trittico di veramente bella composizione e di uno stile quanto mai puro. Anche nella chiesa di S. Francesco furono anni addietro rinvenuti notevoli ed interessanti frammenti di affreschi medioevali. Nella sacrestia poi ci sono dipinti del comasco Quaglia.

Come si può notare quindi, grandissimo è il patrimonio artistico della nostra città e quanti mai interessanti si presentano le chiese cividalesi al visitatore che guardi soprattutto con occhio attento.

Per il bimillenario della fondazione di Cividale

L'altra sera, nel Gabinetto podestarile, presieduto dal senatore nob. prof. Pier Silverio Leicht, si è radunato il Comitato promotore della Celebrazione del Bimillenario della fondazione della nostra città costituito da un gruppo di autorità e di cultori di studi storici.

Erano presenti: il cav. uff. prof. Gio. Batta Brusin, sovraintendente ai monumenti e scavi del Veneto e Lombardia, il Podestà di Cividale, avv. comm. Giuseppe Sandrini, il geom. cav. Giuseppe Rossi, Commissario Prefettizio, il maestro Contrando Cipolli, in rappresentanza del Segretario del Fascio dott. Luigi Molaro, l'avv. cav. uff. Giuseppe Marioni, direttore del R. Museo archeologico ed il prof. comm. Antonio Rieppi. Assisteva, quale segretario, il Segretario del Comune rag. Pietro Missio.

Dopo un importante discorso illustrativo delle varie opinioni sulla data e sul personaggio a cui va attribuito la costituzione del «Forum Julii», pronunciato dal presidente, e dopo altre delucidazioni portate sull'argomento dal prof. Brusin, è stato stabilito di fissare la data della celebrazione della fondazione dei due Fori Giulio e Giulio Carnico tra il 1944 e 1945, con un programma che comprende in linea di massima, una pubblicazione storico-artistica di circostanza e la esecuzione di nuovi e più vasti scavi archeologici in città e nei dintorni, oltre a speciali convegni e cerimonie di carattere celebrativo e scientifico.

L'adunanza ben inteso ha avuto di mira solo il raggiungimento di un accordo generico, rimandando ad una seconda riunione la determinazione di altre particolari iniziative.

La flora spontanea nel cividalese in una pubblicazione del comm. Antonio Rieppi

In questi giorni il nostro concittadino prof. comm. Antonio Rieppi, appassionato studioso della Flora, ha compilato un prezioso trattato, allo scopo di far conoscere le risorse vegetali spontanee di questo lembo della Patria e nella lusinga che possa giovare ai competenti per trarne un giudizio sulla importanza economica delle piante e promuovere ed incoraggiare quindi, la cura e la diffusione di quelle specie che offrono maggiore possibilità di utilizzazione ai fini dell'autarchia nazionale.

Nell'interessantissimo volume, il comm. Rieppi, ci fa conoscere con grande semplicità la flora spontanea che cresce rigogliosa nel nostro territorio; ci fa conoscere tutte le piante, da quelle d'alto fusto alle piccole piantine dei prati, ed è un piacevole susseguirsi di acute osservazioni e di consigli per lo sfruttamento delle medesime a favore dell'economia nazionale.

Ci auguriamo che il grosso ed interessante volume, per ora dattilografato, al più presto sia dato alle stampe, rendere possibile la sua diffusione, e perchè l'Autore possa trarne la meritata soddisfazione.

Esami per adulti

Nei giorni 28 e 29 del corrente mese, alle ore 8,30, presso le scuole elementari di Cividale sarà tenuta una sessione di esami per coloro che avessero bisogno, o presumessero di avere prossimamente bisogno del certificato di compimento superiore (classe V) per ragioni d'impiego o di lavoro.

A tale sessione potranno partecipare coloro che abbiano compiuto i 14 anni d'età e risiedano nei Comuni di Cividale, Moimacco, Premariacco, Prepotto e Remanzacco.

Le domande — corredate del certificato di nascita, del certificato di residenza in uno dei Comuni anzi detti e di un documento di identificazione personale — dovranno essere presentate alla Direzione didattica entro il giorno 16 corrente.

Si avverte che dopo tale sessione per nessuna ragione ne saranno tenute altre sino ai primi del mese di febbraio 1943-XXI.

Infortuni sul lavoro

Il manovale Luigi Lanzutti fu Elia, di 40 anni, da Premariacco, occupato alle dipendenze dell'impresa costruzioni Francesco Di Stefano, scendendo da una passerella con la carriola carica, si rovesciò, producendosi una sublussazione tibio-tarsica e contusione del tarso e metatarso. E' stato giudicato guaribile in 12 giorni.

— Il manovale Erminio Scaravetto fu Angelo, di 39 anni, da Prepotto, occupato agli Stabilimenti Estratti Tannici, caricando materiale da trasporto, fu colpito da polvere trasportata dal vento all'occhio sinistro. Il sanitario lo ha giudicato guaribile in 8 giorni.

MOIMACCO

La festa della Madonna a Bottenicco

Si è svolta ieri l'altro a Bottenicco l'annuale sagra, in occasione della Natività della Madonna, con un grande concorso di popolo alle funzioni sacre ed alla processione. Durante la messa solenne celebrata da mons. Buiatti di Udine, assistito da altri sacerdoti della plaga, la locale cantoria ha eseguito con buon affiatamento e intonazione la «Missa Paschalis» di Luigi Garzoni, il quale sedeva all'armonio e diretta dal valente Rieppi di Moimacco.

Nel pomeriggio, dopo i vesperi, si è snodata la processione con la reliquia della Vergine e la statua attraverso le vie del paese, con accompagnamento della banda di Orzano. Lungo tutto il percorso erano stati eretti superbi archi fioriti gentile tradizione e prerogativa di Bottenicco, ghirlande e festoni. I balconi erano adorni di arazzi, damaschi variopinti e vasi di fiori.

Dopo la processione e il bacio della reliquia si sono iniziati i festeggiamenti popolari: palo della cuccagna, giostre, tiri a segno, ecc. Viva animazione hanno dato i cori friulani e il concerto della banda, animazione che si è protratta fino a notte, rallegrando questa industre popolosa borgata di lavoratori tenaci.

Al migliore esito della sagra ha contribuito senza risparmi il vicario, don Domenico Menossi, che ha curato con alacre volontà ogni particolare della tradizionale e caratteristica manifestazione.

TARCENTO

Rapporto alle gerarchie della zona di Tarcento

Sabato 12 corrente alle ore 16,30, presso la sede del Fascio di Tarcento l'Ispettore Federale Carlo Ceschia terrà rapporto a tutti i Segretari Politici e Vice Comandanti Gil dei Fasci della Zona di Tarcento.

PONTEBBA

I festeggiamenti dell'8 e 9 settembre

Si sono chiusi ieri i festeggiamenti della Madonna di Settembre, la Madonna di Pontebba.

L'affluenza dei forestieri è stata notevole.

L'avvenimento più solenne infatti e particolarmente caro al cuore di ognuno, paesano e pellegrino, è stata l'imponente processione per la «Divisione Julia», svoltasi nella mattinata di martedì.

Alla Processione prendevano parte oltre cinquemila persone.

La pesca di beneficenza

Ottimo successo ha ottenuto la Pesca di Beneficenza pro «Organo del Seminario». Preparato in modo veramente signorile, il banco superava ogni aspettativa e per due giorni interi ha tentato, con la ricchezza e molteplicità dei suoi doni, tanto il ricco come il povero.

Abbiamo avvicinato e sostato presso il banco, l'esito non poteva essere più soddisfacente. Sì, perchè non si trattava solo di un gioco molto divertente, ma lo scopo era caro a tutti i Pontebbani che anelano donare al Santuario della Vergine il suo organo liturgico.

Abbiamo detto gioco divertente. Lo era infatti per il giocatore come per il curioso. La solita storia del sedicente perseguitato dalla fortuna, che gira e rigira fra le mani rettangolini di carta, [illegible] bianchi e il grido trionfale di quello che ha speso solo due lire e solleva raggiante di gioia un dono veramente di valore. Gente che va e che viene. Volti lieti, volti delusi. Voci, grida, richiami e per terra, calpestati, villipesi quasi, tanti tanti innocenti biglietti bianchi, che neppure il vento più accarezza.

E così la festa finisce, mentre la giostra suona il disco dell'ultimo giro e fra la gente che ritorna soddisfatta alle proprie case, sgattaiolano fanciulli e fanciulle, strombazzanti le fatali pive e trombette, dalle varie forme, dai vari colori, ma tutte dalla stessa nota. Ottima caratteristica della Fiera, che ci auguriamo possa rinnovarsi in anni migliori sotto il sole della Vittoria.

Per gli agricoltori

L'assegnazione dei concimi chimici per la coltura del colza

Per l'ultima volta si segnala che per poter essere inclusi nell'elenco delle assegnazioni di concimi chimici per la coltura del colza, si rende necessario che i coltivatori provvedano a prenotare la superficie di terreno da destinare alla predetta coltura entro il 10 corrente mese.

In proposito si segnala ancora una volta, che le prenotazioni in parola possono essere effettuate presso le filiali del Consorzio Agrario Provinciale e direttamente presso la sede dell'Ufficio provinciale dell'A.N.C.P.E.O., in Udine, via Poscolle 43.

La scelta e la semina del colza

Si fa presente a tutti gli agricoltori che si sono impegnati o che intendono coltivare seme di colza, che date le attuali condizioni meteorologiche, la semina riesce vantaggiosa effettuarla verso la fine di settembre ed anche ai primi di ottobre.

Pertanto, coloro che avessero già provveduto alla semina, e compromessa la coltura a causa della siccità, possono senz'altro rinnovarla non appena le condizioni del terreno si presenteranno propizie.

L'agricoltore friulano che per tradizione non è abituato a sfiduciarsi saprà superare anche questa crisi, facendo in questo modo il proprio interesse e quello della Nazione in armi.

SACILE

Visita al Fascio femminile

La Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili ha visitato l'altro giorno il locale Fascio femminile. La gerarca si compiaceva con la segretaria del Fascio per il dono offertole per i combattenti consistente in 16 paia di calzoncini di tela e 36 fazzoletti bianchi confezionati dalle alunne delle classi elementari 4a e 5a durante le esercitazioni di lavoro.

Da Udine la Fiduciaria rimetteva poi alla segretaria del Fascio una gentile lettera assicurando che questi oggetti verranno inclusi nei pacchi coloniali destinati ai combattenti dell'A. S. pregando di estendere i suoi ringraziamenti anche ai bimbi che avevano provveduto alla confezione degli indumenti.

Pro Colonia elioterapica «G. Padernelli»

Dalla zona di guerra, un gruppo di ufficiali e di sottufficiali ci ha fatto pervenire al Comando di questa G.I.L. di Fascio, la somma di L. 662.50, quale oblazione per i figli dei combattenti ammessi alla Colonia.

Il camerata Emanuele Chiaradia ha fatto pervenire allo stesso ente e per lo stesso scopo L. 20.

POZZUOLO

Avviso ai cacciatori

La Presidenza della Sottosezione Intercomunale della Federazione Italiana della Caccia comunica quanto segue:

Consta a questa Sottosezione che taluni cacciatori, bracconieri con licenza di porto d'armi, ripetendo le gesta prima di oggi compiute, si sono già introdotti in questo scorcio di stagione di caccia nella zona di ripopolamento situata in questo territorio, non ostante siano stati di recente collocati i cartelli perimetrali di divieto, per quanto non strettamente obbligatori.

Tali cacciatori senza coscienza e senza scrupolo debbono considerarsi i peggiori nemici del vero cacciatore poichè la loro opera è volta a distruggere, a danno di tutti, quel vivaio di selvaggina stanziale che è l'unica risorsa per i liberi cacciatori della nostra zona.

Questa Presidenza, mentre si riserva di provvedere, nel modo che riterrà più opportuno, per una continua sorveglianza della zona in parola, informa di aver messo a disposizione di L. 500 a favore di quei cacciatori o anche di quei semplici cittadini che saranno in grado di fermare i contravventori o comunque di dare immediate e precise indicazioni utili alla loro individuazione.

Se — non ostante tutto questo — tali violazioni dovessero persistere, questa Presidenza comunica che si vedrà costretta — ad evitare le continue lamentele da parte dei cacciatori — a chiedere agli organi superiori competenti la revoca della zona di ripopolamento stessa.

Partita di calcio

Domenica scorsa sul campo del Littorio è stata disputata una partita tra i Viola della 2. squadra di Pozzuolo e la Gil di Pasian di Prato.

Nel primo tempo il Pozzuolo riuscì a segnare la prima rete all'8. minuto su azione personale del centro avanti Cassutti. Al 20. minuto del secondo tempo il Pozzuolo segnava ancora per merito di Candelotto su reversciata di De Cecco mentre al 40 minuto del secondo tempo, con attacco deciso, il Pasian di Prato segnava la sua unica rete.

La partita non è stata molto animata e nemmeno si potè notare la netta superiorità di una squadra sull'altra; un po' di fortuna da parte dei Viola, che solo al secondo tempo hanno dimostrato più decisione nel gioco; la squadra avversaria ha dimostrato una maggiore intesa di gioco, che però veniva annullata dalla difesa del Pozzuolo.

I migliori in campo, dei viola furono: Iado, Del Fabbro, Marangoni, Candelotto e Cassutti.

La formazione del Pozzuolo era la seguente: Iado, Marangoni, Del Fabbro, Visentin, Mambrini, Palmin, De Cecco, Vianello, Cassutti, Geatti, Candelotto.

Tolmezzo

REDAZIONE e PUBBLICITA' piazza 20 settembre - Tel. n. 34

Nasconde il denaro rubato fra il fogliame e le bestie lo mangiano

Come abbiamo accennato giorni or sono due carbonai bellunesi, Pasquale Vergilio di Angelo ed Ernesto Facchin fu Giovanni da Vas, nei pressi di Forni di Sotto, venivano derubati nella loro baracca rispettivamente di 400 e 620 lire.

I carabinieri, ai quali era stato denunciato il fatto, avevano posto gli occhi sopra una diciassettenne del sito che si recava ad attingere acqua in quella località. La ragazza ha finito per confessare dicendo che aveva nascosto i soldi in un mucchio di fogliame. All'esito negativo del sopraluogo essa ha concluso col dire che saranno stati divorati dalle bestie.

In Tribunale

Ieri mattina prima di iniziare l'udienza penale il nuovo sostituto alla Procura del Re Imperatore, cav. Colotti, ha portato il suo saluto al Tribunale ed al foro di Tolmezzo. Ha risposto ringraziando il Presidente cav. Giuliani e l'avv. Perù.

Condannato per falsa testimonianza. — Nell'udienza del 3 luglio u. s. si discuteva una causa a carico di Romano Mazzolini di Socchieve per sottrazione di generi al normale consumo. Il P. M. ad un certo punto chiedeva l'incriminazione del teste Geremia Polentarutti fu Ferdinando, di 37 anni, da Enemonzo, il quale veniva tratto in arresto e rinviato a giudizio per falsa testimonianza. L'imputato che era difeso dall'avv. Tessitori, è stato condannato a 10 mesi di reclusione col condono.

Furto di una vacca. — La notte dal 13 al 14 luglio u. s. i ladri, scassinando la porta della stalla erano riusciti a penetrare nello stavolo di [illegible] Della Pietra, di Comeglians, involandole una pecora. Denunziato il fatto ai carabinieri, fecero una visita nella stalla di tale [illegible] Gortana ove rinvennero la bestia uccisa nascosta sotto il fogliame. Il Tribunale ha condannato il Gortana a un anno di reclusione e 1000 lire di multa. (Dif.: avv. Perù).

Beccato e subito condannato. — Il 15 giugno u. s. i carabinieri di Tarvisio, si imbatterono in certo Antonio Trentin fu Giacinto, di 41 anni, da [illegible], che era in preda ad una potente sbornia e che rifiutò di seguire i militi, si ribellava. E' stato condannato a sette mesi di reclusione e a quattro di arresto. (Dif.: avv. Perù).

Presidente: cav. Giuliani; Giudici: dott. Lettieri e Randisi; P.M.: cav. Colotti; Cancelliere: Cipolat.

RIGOLATO

Le iscrizioni al corso di avviamento professionale

La Direzione del R. Corso di Avviamento professionale industriale, avverte che le iscrizioni alla 1. classe del Corso stesso restano aperte fino al 25 corrente per tutti gli allievi che nel decorso anno hanno frequentato con buon esito la 5. classe elementare.

Pordenone

(Redazione e Pubblicità: piazza Cavour, 5, Tel. n. 377, Casella Postale 92)

Il Vice Federale Bortolozzi al rapporto dei dirigenti sindacali dei lavoratori dell'industria

Fervida manifestazione di fede e di dedizione al Duce

Ieri alle ore 19 nel [illegible] della locale Delegazione di Zona dei Sindacati Fascisti Lavoratori dell'Industria si sono riuniti a rapporto tutti i dirigenti sindacali del Pordenonese: segretari di categoria, componenti di Direttori, fiduciari di fabbriche e di aziende.

All'imponentissima riunione è intervenuto il Vice Federale Bortolozzi giunto accompagnato dal Segretario dell'Unione Provinciale dei Lavoratori dell'Industria [illegible] Tridenti e dall'Ispettore [illegible] Segretario del Fascio pordenonese di Combattimento squadrista Marasi.

I gerarchi sono stati ricevuti dal Delegato di Zona squadrista Strolli, dall'assistente sociale camerata Zanolini, dalla Vice segretaria del Fascio femminile e dai funzionari della Delegazione e degli uffici dipendenti nonchè dallo squadrista Colauzzi dirigente della locale sede delle Casse Mutue Malattia.

L'adunata è stata aperta con un fervido saluto al Duce ordinato dal Vice Federale. Quindi il camerata Tridenti ha rivolto ai gerarchi il cameratesco saluto dei dirigenti sindacali e dei lavoratori dell'industria pordenonese, sottolineando come la loro presenza confermi ancora una volta l'armonia di rapporti e di ideali che uniscono il Partito all'organizzazione sindacale fascista. Il Segretario provinciale ha proseguito illustrando la situazione lavorativa delle industrie del Pordenonese che si presenta ottima e tale da non dare luogo ad alcuna ingiustificata apprensione; ha comunicato l'istituzione in seno alla Delegazione locale di una Sottocommissione per il controllo e la segnalazione nel settore dell'alimentazione e dei rifornimenti in genere ed ha dato varie informazioni circa l'invio al lavoro degli ultimi disoccupati, la precettazione dei lavoratori, ecc.

Una importante riunione dei lavoratori delle industrie di [illegible] sarà tenuta prossimamente nel Dopolavoro di quel rione. [illegible] dello storico messaggio del Duce ai dirigenti sindacali delle industrie milanesi, che i convenuti hanno ascoltato in piedi, ha dato luogo ad una patriottica manifestazione di fede verso il Condottiero dell'Italia in armi.

Il Segretario dell'Unione Provinciale ha sottolineato come la parola del Capo che è risuonata fondamentale in quest'ora piena di eventi, sia stata accolta con fierezza ed orgoglio dai 50 mila lavoratori delle industrie friulane, dai 20 mila operai della nostra terra che recano in Germania il fecondo contributo delle braccia italiane e dalle molte altre migliaia che in Africa ed in altri territori operano tenacemente per la vittoria. Col pensiero rivolto ai gloriosi Caduti — 650 lavoratori friulani si sono immolati nei campi di battaglia e 80 sono caduti in Germania sul lavoro — ed al Capo amatissimo i lavoratori pordenonesi si sentono degni dell'elogio del Duce e rinnovano la loro promessa di continuare ad operare silenziosamente e tendere con tutte le loro energie al conseguimento della vittoria.

Le parole del Segretario dell'Unione sono state salutate da un fervido applauso. Ha quindi preso la parola il Vice Federale Bortolozzi compiacendosi per il nobilissimo bilancio di disciplina e di opere dei lavoratori pordenonesi ai quali è legato da comunanza di natali e di idealità, e per lo spirito di patriottismo e di dedizione alla Causa di cui sono animati. Si è detto lieto di constatare come il messaggio del Duce sia stato accolto anche a Pordenone con particolare sentimento di gioia e di orgoglio. Il sacrificio attuale dei lavoratori è sicura e valida premessa della vittoria all'avvento della quale i nostri operai in tutto degni di essere paragonati ai combattenti della prima linea, sanno di meritare le promesse del Duce.

La vittoria che avanza sull'orizzonte della Patria darà serenità e benessere ai nostri tenaci lavoratori, porterà pace e giustizia fra i popoli d'Europa e darà diritto alla vita e ad una giusta espansione ai popoli giovani e sani come il nostro.

Il Vice Federale ha concluso invitando i camerati lavoratori a rivolgere un pensiero di commossa riconoscenza ai gloriosi Caduti ed un augurale saluto ai combattenti che in tutti i fronti di guerra avanzano intrepidi verso il definitivo successo delle armi d'Italia. Una patriottica ovazione ha coronato le parole del gerarca.

All'alalà per il Vice Federale, questi ha risposto ordinando il saluto al Duce e con un rinnovato grido di fede al Condottiero il rapporto ha avuto termine.

Fascio di Combattimento

Le ispezioni ai Gruppi rionali

Questa sera, giovedì 10 corr., alle ore 21, alla sede di Casa Littoria, l'Ispettore Federale e Segretario del Fascio ispezionerà il 1. Gruppo Rionale «Medaglia d'oro Nicolò De Carli» tenendo rapporto alle gerarchie.

Sabato prossimo, 12 corrente, alle ore 21, l'Ispettore Federale e Segretario del Fascio di Combattimento ispezionerà il 6. Gruppo Rionale Fascista «Edgardo Beltrame» di Vallenoncello e terrà rapporto alle gerarchie.

Cervignano

Rapporto al Fascio femminile

Ieri, alle ore 19, alla Casa del Fascio, la Segretaria del Fascio femminile ha presieduto una riunione alla quale hanno partecipato le componenti del Direttorio, le visitatrici del settore e di nucleo. La Segretaria, dopo aver ordinato il saluto al Duce, ha dato lettura delle ultime disposizioni della Federazione, dando le direttive sull'assistenza, con speciale riguardo alle famiglie dei militari alle armi, sulla vigilanza dei prezzi e raccomandando già fin d'ora l'inizio dei lavori per la Befana fascista e per la [illegible]. Ha quindi esaminato i rapporti sui singoli settori del Comune. Ha raccomandato una intensa propaganda per la partecipazione delle giovani fasciste al corso di assistenti sanitarie. E' stato pure stabilito il servizio di turno per la vigilanza e l'assistenza sanitaria e precisamente dal giorno 7 ai 12 cor. fasciste Maria Ceron e Franzoni; dal 13 al 19 fasciste [illegible] e Za[illegible]; dal 20 al 26 fasciste Strassol e Tomaselli; dal 27 c. m. al 3 p. v. fasciste Zampar e Coz; dal 4 al 10 m. p. v. fasciste [illegible] e Zamparo. La riunione ha avuto termine alle ore 20.30 circa.

La visita delle massaie rurali ai feriti di guerra

Sabato scorso il locale Gruppo Massaie Rurali, con la Segretaria del Fascio femminile, si è recato all'Ospedale [illegible] le Militare dove si trovano ricoverati i feriti provenienti dai vari fronti di guerra. In tale occasione furono distribuiti ai ricoverati oltre 600 pacchi dono, contenenti sigarette e generi vari di conforto.

Un elogio alle brave massaie che con tanto zelo e passione hanno dato la loro spontanea attività per questa bella e riuscita iniziativa.

Beneficenza

Alla Pia casa Ricovero «V. Sarcinelli» Teodoro Frizzarin da Terzo d'Aquileia ha fatto pervenire l'oblazione di L. 50.

Un militare del Presidio di Cervignano, per onorare la memoria del fante Giovanni Sbaraglia di Pianglpane (Ravenna) L. 15.50 (ricavato di una [illegible]).

Il movimento demografico del mese di agosto

Durante il decorso mese di agosto si è avuto nel nostro Comune il seguente movimento di stato civile:

Matrimoni celebrati: Vincenzo Mazzucco di Carlo di anni 31, sottufficiale, con Elda Di Giusto di Beniamino, impiegata, di 22 anni; [illegible] di Giovanni, di 34 anni, impiegato, con Leda Scoiz di Umberto, di 19 anni, casalinga; Aldo Dreossi di Adamo, di 30 anni, meccanico, con Anna Mari [illegible] di 24 anni, casalinga.

Nascite: Vittorino Giuseppe Grassi di Giuseppe; Claudio Popesso di Egidio; Agostino Igidio Pianchin di Amedeo; Lavinia Elvira Amoruso di Antonio; Lucia Maria Zampar di Iolanda; Luciana Bramuzzo di Luigi; Teresio Pellizza di Umberto; Maria Anna Piga di Domenico; Amedeo Pelizzari di Arturo; Lucia Crocco di Basilio; Alberto Zampar di Valentino.

Morti: Rosa Cherelch fu Antonio di 47 anni, casalinga.

Persone emigrate dal Comune n. 22 di cui 8 maschi e 14 femmine; immigrate nel Comune n. 11 di cui 5 maschi e 6 femmine.

Infortuni sul lavoro

L'operaio Luigi Iustulin fu Libero alle dipendenze della Soc. Friulana Elettrica riportava una distorsione e contusioni al ginocchio sinistro guaribile in giorni 8 s. c.

L'operaio Luigi Vidal di Ferdinando, mentre stava lavorando alle dipendenze della locale Industria dell'Alcole, si produceva accidentalmente [illegible] contusa [illegible]. Guarirà in 5 giorni.

FIUMICELLO

Beneficenza

Per onorare la memoria di Antonio Montanari, elargirono a favore della Gil di Fiumicello: fratelli Comar lire 100; Antonio Basutto 20; Cesare Fabietti 20.

S. VITO AL TORRE

Odilo Vittor caduto per la Patria

Il giorno 29 luglio c. a., in combattimento, cadeva gloriosamente il fante Odilo Vittor di Giuseppe della classe 1910 della frazione di Crauglio.

Giovane serio, educato, lavoratore, amante della famiglia ed era generalmente stimato e benvoluto.

La sua gloriosa fine ha suscitato in paese fiero cordoglio.

A cura della Sezione Dopolavoro di Crauglio, cui da molti anni il Caduto apparteneva, è stata celebrata nella chiesa parrocchiale una Messa in suffragio, alla quale hanno partecipato molti amici dell'estinto.

Alla memoria del primo Caduto crauglese, eleviamo il nostro pensiero reverente; ai genitori ed ai fratelli porgiamo i sensi della nostra fiera solidarietà.

S. DANIELE

Cade dalla bicicletta

Angela Barazzotti di Nicolò, di 16 anni, da Forgaria, è caduta accidentalmente dalla bicicletta, fratturandosi la clavicola sinistra.

E' stata ricoverata nell'Ospedale e giudicata guaribile in 30 giorni dal primario dott. G. Penosa.

Il mercato

Ieri ha avuto svolgimento il mercato d'animali suini, da cortile, derrate agricole e merci varie, animato fino alle prime ore del pomeriggio.

Degna di nota la penuria di prodotti ortofrutticoli, eccetto le cipolle.

COLLOREDO DI M. A.

Pescatore di frodo denunciato

Elio Duò da Pagnacco è stato denunciato alla competente autorità per pesca abusiva, senza licenza, in località Pradis ed in acque private ove la pesca è vietata perchè dichiarata zona di ripopolamento ittico.

PAVIA DI UDINE

Beneficenza

Per onorare la memoria dell'agricoltore Angelo Garzitto di Percotto, deceduto domenica scorsa per infortunio, i cui funerali, con larga partecipazione di amici e conoscenti si svolsero a Percotto, elargirono a favore della Sezione comunale famiglie dei Caduti e pro pacco combattenti del Comune: cav. Tito Brida lire 10; Pertoldi Giacinto 10; Vidoni Carlo 10; Garzitto Ugo 10; Nardone Galliano 10; Garzitto Francesco 50; Garzitto Silvestro 10; famiglia Breazza fu Giuseppe 10; Bulfoni Luigi 10.

Salvadori Ulisse; Omenetti Alfredo; famiglia Zanin Teresa; famiglia Daminai; Scaravetti Lodovico; Merlo Bruno; Daniells Rina; Zoratti ed Azzano Udine; Lestuzzi Beniamino; Beltrame Vito; Calsutti Pietro; Sirch Attilio; Faleschini; Boiatti Fasciolo e Giordano lire 5 ciascuno.

CRONACHE SPORTIVE

La squadra del «Caffè Nuovo Commercio» vincitrice della «Coppa dei Bar 1942»

Da sinistra: in piedi: Abatematteo, Orzan, Pressacco, Zilli, Cozzarini, Tomat, il proprietario del Bar sig. Pallini; in ginocchio: Edulni, Morello, Conti, Lamon e Spivach

Colpi di sole...

Grande riunione degli assi ciclistici al Littorio di Pordenone. Sul prato, entro l'anello cementato, cronometristi, giudici, commissari, chi con registri in mano, chi con bandierine, chi infine con armi da fuoco (che poi vedremo non essere proprio tali...), sono al loro posto, alcuni sotto capaci tende a riparo dal sole, altri sull'erbetta ingiallita dall'arsura; i concorrenti dalle variopinte maglie aspettano i loro turni di gara; sugli spalti ed in tribuna nereggiare di folla, di una folla veramente eccezionale, attratta dall'altisonante nome di Bartali, Bini, Valetti, Conte, ecc.

Noi siamo in disparte, confusi tra la folla; non siamo ufficialmente in servizio; altri colleghi sono incaricati del «comunicato stampa» della manifestazione e ben sappiamo che ci forniranno poi il dettaglio completo delle gare; ma noi non ci accontentiamo del «comunicato»; ci riserbiamo due righe di commento «in esclusiva» per il nostro giornale e siamo già favorevolmente impressionati dall'entusiasmo del pubblico, siamo attratti dall'importanza che ci sembra debba assumere la riunione. Cerchiamo di assistere alle prime gare, ma dalla nostra posizione non riusciamo a vedere bene, non riusciamo ad individuare i concorrenti in quanto (grave neo organizzativo) manca completamente ogni segnalazione al pubblico. Vogliamo vedere di più e per raggiungere questo scopo non c'è che andare in campo fra gli attori. Automaticamente raggiungiamo la porticina d'accesso al prato, ci qualifichiamo (con noi sono altri due colleghi) ed abbiamo via libera. Attraversiamo la pista, siamo in campo, stiamo cercando un buon posto di osservazione, quand'ecco correre verso noi un signore con tre o quattro «papiri» in mano ed a braccia allargate. «Fuori, fuori» ci grida. Gli diciamo che siamo giornalisti. «I giornalisti li abbiamo noi e sono già al loro posto» ci dice, «non c'è proprio bisogno di nessun altro». Cerchiamo di fargli comprendere che tutto ciò non c'interessa e che noi per scrivere dobbiamo innanzi tutto vedere coi nostri occhi e non con quelli degli altri. Non se la dà per inteso «qui il padrone sono io, sono il presidente, qui comando io!».

Di fronte alla cocciutaggine del «Presidente» e per evitare inutili discussioni, non ci resta altro che uscire dal prato, non senza essere accompagnati dai lazzi degli spettatori più vicini alla scenetta fuori programma.

Ci riconfondiamo tra la folla.

Il «Presidente» tutto trionfante domina intanto la situazione; con la nostra espulsione dal campo pare voglia darsi l'aria di aver risolto chissà che disperata lacuna organizzativa; ma ecco invece cominciare i guai anche per lui. L'altoparlante non vuol saperne di funzionare ed il pubblico non viene informato di nulla. C'è un megafonista che si sgola ma la sua voce non è sentita da nessuno; il «Presidente» perde colpi. C'è da dare una partenza: il mossiere è in mezzo al campo; preme il grilletto una prima volta, una seconda.., una terza..., ma lo sparo non avviene. Il «Presidente» accorre con fare di compatimento, strappa di mano la rivoltella al mossiere e preme a sua volta il grilletto. Nulla. Il pubblico fischia. Non resta altro che ricorrere alla bandierina, ma ecco che mentre questa sta per abbassarsi, un colpo di pistola parte da un angolo del campo (un ragazzo forse avrà sparato con una rivoltella-giocattolo) ed i corridori prendono il via...

Partenza buona! Il «Presidente» non si è accorto di nulla: non si è accorto che una squadra è partita con almeno dieci metri di vantaggio sull'altra...

Sono cose che capitano... ma cose che capitano solo a chi vuol darsi troppe arie. Pazienza! Altri nei ci sarebbero da rilevare, ma lasciamo correre...

Un colpo di sole può capitare a tutti, ma questo deve essere stato un colpo di sole proprio eccezionale per il «Presidente».

Anzichè prendersela con noi, che in fin dei conti nient'altro potevamo fare se non collaborare, come abbiamo del resto collaborato alla piena riuscita della manifestazione (non per nulla il Commissario della F.C.I. ci presentò poi le sue scuse per l'accaduto), il «Presidente» poteva pensare meglio e più seriamente all'organizzazione della importante riunione che ha avuto buona riuscita solo per l'entusiasmo e per la sana passione del pubblico. Poteva pensarci proprio meglio e soprattutto prima del... colpo di sole... Certe cose non sarebbero accadute!

Pli.

LA RONDA

Niente di nuovo

(Pilpa) - *Niente di nuovo in casa bianco-nera! Benchè molte indiscrezioni trapelino circa le disponibilità dei giocatori, circa la probabile formazione ed il possibile ingaggio di qualche altro giocatore, tutto tace in via Lovaria. E gli sportivi intanto, anche se un po' amareggiati per l'ostinato silenzio, attendono, per la verità con non molta fiducia, il varo della nuova squadra. Il quale varo avverrà a Genova domenica prossima.*

Dopo l'allenamento odierno una quindicina di giocatori si prepareranno infatti a raggiungere la «Superba» per essere collaudati su quel difficile campo che nasconderà loro chissà quante insidie! «Ma era proprio necessaria questa trasferta alla vigilia di un campionato che si presenta irto di difficoltà?».

E' questa la domanda che molti sportivi si fanno ed a giusta ragione. Ormai, «cosa fatta capo ha» e non resta altro che sperare che da Genova ci giungano notizie consolanti circa la sistemazione dell'Udinese 1942 - 43.

Chiusura atletica

Con la disputa dei Campionati Interfederali femminili della Gil si è conclusa la stagione atletica udinese. E' stato un altro successo dell'organizzazione nostrana ed anche le vittorie colte dalla Marini e dalla Piva, nonchè i buoni piazzamenti ottenuti dalle altre componenti la squadra del C. F. di Udine, hanno contribuito a completare questo successo.

A Milano invece gli atleti in quelle poche gare a cui hanno partecipato sono riusciti a migliorare sensibilmente il punteggio finale per la Associazione Sportiva Udinese la quale coi suoi 23.879 punti si è piazzata definitivamente al sesto posto nel campionato della Serie B.

Rinascita della Pallovale

Il Comando Federale della Gil di Udine quanto prima darà inizio all'attività della pallaovale provvedendo alla ricostituzione di quella squadra che appena qualche anno addietro era riuscita così bene ad affermarsi in campo nazionale classificandosi ottava nel Campionato Italiano della Gil.

I giovani che hanno intenzioni e soprattutto qualità per riuscire nel difficile sport stiano dunque sull'avviso ed intanto si preparino atleticamente per essere pronti ad iniziare gli allenamenti.

Alpini della Gil

L'11 ottobre avrà luogo a Tarvisio la quinta edizione della Gara Nazionale di Marcia e Tiro in montagna per il campionato italiano. La manifestazione assumerà questo anno maggiore importanza del solito in quanto i giovani alpini della Gil si presenteranno in gara più preparati in quanto è stata vieppiù intensificata in tutte le zone la attività della montagna.

E' intanto in pieno svolgimento la imponente staffetta alpina Mentone - Sussak che il 29 settembre si svolgerà sulle nostre montagne da Sappada al Passo di Monte Croce compresa la scalata del Coglians e da Pontebba a Tarvisio.

CICLISMO

Una grande corsa a tappe per la Coppa Pio Pischiutta sotto il patrocinio de "Il Popolo del Friuli,,

Indetta dal 1. Gruppo Rionale fascista ed organizzata dall'unione ciclisti udinesi, avrà svolgimento il 20 settembre prossimo una gara ciclistica a tappe per la disputa della Coppa «Pio Pischiutta», sotto il patrocinio del nostro giornale.

La gara si snoderà sul seguente percorso: Udine - Codroipo - Casarsa - Pordenone - Sacile - Vittorio Veneto e ritorno.

La «Coppa» verrà assegnata definitivamente a quel sodalizio che, con i propri corridori, avrà ottenuto il miglior punteggio nella classifica generale (primi cinque arrivati).

Alla gara sono ammesse le seguenti categorie di corridori: dilettanti, allievi e giovani fascisti.

Le iscrizioni devono essere dirette all'ente organizzatore accompagnate dalla tassa d'iscrizione: dilettanti L. 3 allievi L. 2.

La partenza verrà fatta alle ore 10,30 dal Piazzale XXVI luglio.

Il ritrovo è fissato per le ore 9,30 presso la sede di Via Paolo Sarpi 12 — per la verifica licenze e punzonatura delle macchine.

L'arrivo è previsto per le ore 17,30 (viale Venezia all'altezza della Rotonda).

La corsa è approvata dalla F.C.I.

ROVEREDO IN PIANO

Funebri Palmira Cossettini

Quasi improvvisamente si è spenta a 67 anni la Signora Palmira Massaro ved. Cossettini che per oltre 27 anni è stata la zelante ed apprezzata levatrice di questo Comune e prima ancora, per 15 anni, nella Frazione di Marsure di Aviano.

I funerali si sono svolti in forma solenne in Maniago, paese nativo della scomparsa con il concorso di molti Avianesi e Roveredani ai quali sempre assai beneamata e stimata aveva trascorso oltre 8 lustri della sua vita.

La buona signora scomparsa aveva disposto, per le seguenti beneficienze: L. 500 al Comune per l'Opera Maternità Infanzia e L. 5000 alla Chiesa.

Ai familiari, ed in particolare modo al fratello Giovanni esprimiamo vive condoglianze.

PORCIA

Beneficenza

Le persone sottoelencate hanno fatto pervenire all'Ente comunale di assistenza la somma di L. 601, per combattere l'accattonaggio per i mesi di settembre ed ottobre 1942: conte Eugenio Porcia L. 105; fratelli De Mattia 50; Valdevit Angelo fu Luigi 35; Vietti dott. cav. Marco, 35; Valdevit Antonio fu Luigi 35; Antonini dott. Giovanni 35; Cadelli dott. Umberto 30; Cristante dottor Felice 30; Bernardis Argia e sorella 28; Bagnoli Carolina 50; Goretti Luigi 21; farmacia all'Igea 21; Tomba Emanuele 21; Toffoli Matilde 21; Pavan Guglielmo 21; Fracas Michele 21; Pascoli Pietro 21 e Perulli Antonio 21.

Il denaro sopra menzionato venne elargito ai più indigenti del Comune.

Le riunioni del concorso del Circolo ippico

(Campo ostacoli di via Podgora - 11-12-13 settembre)

Come già annunciato, in occasione dello scadere dei cinque anni di attività del Circolo Ippico Friulano l'attiva Società Udinese organizza tre riunioni di concorso ippico riservate agli allievi organizzati Gil.

Alle gare sono stati invitati anche gli allievi delle Società di Roma, Bologna e Trieste mentre hanno già aderito i migliori elementi locali con gli ottimi cavalli a loro disposizione da Tegea a Vagante a Donatello a Sulmone, Arcere ecc. ecc. Appena in possesso dei nomi dei cavallieri e dei cavalli delle altre Scuole la Società ne comunicherà nomi e notizie.

Il programma è vario e studiato con molta cura.

La prima giornata (Venerdì 11 settembre ore 16), si svolgerà il *Premio Giovinezza*, riservato ai debuttanti su tre prove: una d'ordine una di addestramento, una di concorso, tutte nel maneggio scoperto della Società.

Vi parteciperanno una dozzina di nuovi elementi, molti dei quali promettono molto bene affidati alle cure del nuovo valente istruttore della Società. Questa gara è riservata ai soli allievi della Provincia di Udine.

Sabato 12 corrente avremo invece la disputa di due categorie, libere agli organizzati di tutte le scuole invitate al Concorso.

S'inizierà con il *Premio autunno* categoria a tempo su un percorso di 12 ostacoli da m. 1,10. Si concluderà con il *Premio Minerva* riservato alle amazzoni. L'importanza di questa gara sarà subordinata alla partecipazione delle amazzoni di Roma e Bologna.

La terza giornata di gara, quella di domenica 13 settembre sarà la più interessante della riunione. Hanno svolgimento due categorie: il *Premio Ministero Agricoltura e Foreste*; una severa precisione su 14 ostacoli e il *Premio Fise* una interessante gara a staffetta nuova per la nostra città.

NUOTO

La traversata del lago di Cavazzo

Data la felice riuscita della manifestazione e la numerosa partecipazione di atleti degli anni scorsi che hanno affollato le rive del lago di Cavazzo il N.U.F. di Tolmezzo ha organizzato per domenica 13 settembre un'altra edizione della gara mettendo in palio ricchi premi. La gara è riservata agli iscritti al G.U.F. alla G.I.L. ed all'O.N.D. della provincia di Udine.

Coloro che intendessero parteciparvi dovranno presentarsi alle ore 15,30 alla giuria presso all'«Osteria al Lago» per l'iscrizione ed il controllo documenti, la gara avrà inizio alle 16,30.

I NIPOTI di

Narciso Ricamati

di anni 86

annunciano la morte del loro caro nonno, comunicando che il funerale avrà luogo alle ore 17 di oggi 10, partendo dalla Casa di Invalidità e Vecchiaia.

Non fiori ma opere di bene

Udine, 10 settembre 1942 XX.

ULTIME NOTIZIE

Una visita del Re Imperatore ad importanti lavori nella provincia di L'Aquila

Esultanza di popolo attorno all'amato Sovrano

L'AQUILA, 9.

Oggi il Re Imperatore ha onorato della sua Augusta presenza la provincia di L'Aquila per visitare importanti lavori realizzati in questi ultimi tempi.

Durante il corso delle visite, che si sono protratte a lungo, la Maestà del Re Imperatore, accompagnato dal ministro dei Lavori Pubblici Gorla, dal prefetto Cortese, dal presidente della società Terni senatore Bocciardo, dal federale Nanni e dalle maggiori autorità e gerarchie della provincia, ha espresso il suo alto compiacimento per la grande realizzazione conseguita.

Nel pomeriggio il Re Imperatore ha visitato la città de L'Aquila. L'annunzio dell'arrivo della sua Augusta persona è corsa immediatamente di bocca in bocca sicchè il popolo tutto si è radunato inquadrandosi nelle organizzazioni fasciste. La città si è ricoperta di vessilli tricolori. Il Re Imperatore, ricevuto dal podestà, ha fatto il suo ingresso nella città dalla piazza Castello dove masse di fascisti e di popolo si erano schierate per rendergli omaggio in una festosa aspettativa. Da piazza Castello il Re Imperatore ha percorso in macchina aperta il corso centrale della città ricevendo il tributo schietto dell'affetto che tutto il popolo aquilano, traboccante da ogni via, gli ha effuso con entusiastico ardore.

Sul corso campeggiava una scritta a caratteri cubitali di « Viva il Re ». Dall'alto dei balconi venivano lanciati fiori e manifestini tricolori inneggianti al Re Imperatore, alla Casa Savoia e alla Vittoria.

Il Re Imperatore, dalla sua macchina, ha ricambiato il saluto al popolo aquilano che ha sempre dato prova di profonda, intatta fede verso la Casa regnante e di purissimi sentimenti patriottici espressi attraverso il sacrificio dei suoi figli migliori.

L'automobile del Re ha raggiunto, dopo un particolare caloroso omaggio di fascisti e di popolo, il Palazzo del Governo. Sulla piazza antistante erano schierate gerarchie di ogni grado e masse di organizzati della GIL, di fascisti, di popolo, di rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma. Nel piazzale del Governo sono state presentate dal prefetto all'Augusta persona le principali autorità e gerarchie e i familiari delle tre Medaglie d'oro della provincia di Aquila.

Intanto sulla piazza la moltitudine invoca il Re a gran voce tra sempre crescente entusiasmo. La Maestà del Re Imperatore è costretta ad affacciarsi più volte per raccogliere e ricambiare il saluto della massa di popolo che esprime con entusiasmo la fede e tutta la sua devozione.

Alle 19 il Re Imperatore lasciava il Palazzo del Governo e la sua automobile si dirigeva verso la stazione ferroviaria dopo una breve visita alla Basilica di Colle Maggio. Lungo il Viale XX settembre masse di popolo sono affluite per acclamare ancora il Re vittorioso. Alla stazione ferroviaria 500 dopolavoristi, coi tradizionali ricchi e bellissimi costumi hanno tributato al Re Imperatore il saluto della cittadinanza. Canti della Patria, della Rivoluzione ed un coro di voci in entusiastico grido di affetto e di gratitudine hanno esaltato le glorie millenarie e perenni di Casa Savoia. Lungo il percorso ferroviario di tutta la provincia dell'Aquila, la Maestà del Re Imperatore è stato fatto segno a vibranti manifestazioni popolari.

Questo saluto tanto fervido e sincero, è stato un profondo atto di fede nella vittoria della quale la gloria ed il valore della Casa Sabauda sono assoluta garanzia.

EROI DELL'ARIA

La Medaglia d'oro Mario Rigatti

ZONA DI OPERAZIONI, 9.

In uno dei nostri campi di guerra del fronte egiziano dove ha sede un nostro reparto da caccia, abbiamo incontrato il capitano pilota Mario Rigatti che, nell'agosto del 1940, gravemente ferito ad una gamba nel cielo di Malta durante un combattimento aereo, rinunciava a lanciarsi col paracadute per non cadere in prigionia e, ripreso il governo del velivolo che era caduto in vite, riusciva a rientrare in una delle nostre basi, dopo aver percorso in condizioni estremamente difficili oltre 100 chilometri di mare.

Per l'eroismo dimostrato gli veniva concessa la medaglia d'oro al V. M. Il valoroso ufficiale, che già nei cieli di Spagna si era distinto meritando una medaglia d'argento e una promozione per merito di guerra, rimaneva gravemente menomato ed era costretto, per le ferite riportate, ad una lunga degenza all'ospedale. Le assidue cure di cui fu oggetto, gli permisero di salvare l'arto ferito, ma l'ufficiale fu costretto da allora a camminare con l'aiuto di un bastone.

Ma la gloriosa tradizione dei cacciatori italiani che hanno il loro esempio nel comandante Ernesto Botto, il leggendario « Gamba di ferro » che per quanto mutilato ha voluto ritornare a combattere dimostrando la grandezza del suo spirito combattivo e della sua volontà, questa tradizione ha fatto scuola. Rigatti ha dovuto attendere due lunghi anni prima di poter tentare la ripresa dei voli. Due anni durante i quali ha continuato a curarsi nel solo intento di poter riprendere il suo posto accanto ai suoi vecchi camerati.

Lo abbiamo ora trovato in uno di quegli aridi campi dell'Africa settentrionale la cui atmosfera è impregnata di guerra. E' aiutante di guerra, presso il comando di un Gruppo che si è vittoriosamente affermato durante i recenti aspri combattimenti sostenuti dalla nostra caccia sul fronte egiziano. Cammina sempre col bastone. Ma a forza di volontà, stringendo i denti, provando, riprovando, amorevolmente seguito dai superiori, colleghi e infermieri, è riuscito a riprendere la sua attività. Sale a fatica sul suo apparecchio ma quando si è sistemato nell'abitacolo, quando ha allacciato il casco e abbassato gli occhiali, non lo si riconosce più. E' come gli altri e meglio degli altri. Ha voluto prendere parte ai recenti combattimenti ed è stato pari alla sua fama.

Quando scende i suoi movimenti tradiscono ancora lo sforzo, ma il volto è raggiante, è il volto di un eroe.

In Rigatti i cacciatori italiani vedono riaffermate ancora una volta quelle tradizioni di eroismo che sono destinate a rafforzarsi nei duri periodi di intensa attività bellica. E' con l'azione che il capitano Rigatti ha concretato le ultime parole della motivazione con la quale gli è stata concessa la medaglia d'oro al V. M.: « Sorretto dalla forza del suo grande animo raggiungeva la base di partenza, restituendo così per altri cimenti se stesso e il velivolo alla Patria, già tanto mirabilmente servita ».

I lavori della Commissione delle Forze Armate della Camera dei Fasci

ROMA, 9.

La Commissione legislativa delle Forze Armate della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha tenuto una riunione sotto la presidenza del presidente cons. naz. Manaresi e con l'intervento dei sottosegretari di Stato per la Guerra, Scuero, per la Marina, Riccardi, e per l'Aeronautica, Fougier.

Nei riguardi della R. Marina ha approvato due disegni di legge sugli ufficiali di complemento e sui sinistri marittimi dovuti a causa di guerra.

Ha poi esaminato vari provvedimenti sull'Aeronautica, l'istituzione di un secondo sottocapo di Stato Maggiore, ha approvato con emendamenti la riammissione in servizio permanente di sottotenenti in servizio permanente, promozione e avanzamento per merito di guerra dei sottufficiali e dei militari di truppa.

Nei riguardi dell'Esercito ha approvato i disegni di legge: avanzamento dei generali durante l'attuale stato di guerra; assegnazione di ufficiali presso lo squadrone Cavalleggeri guardie del Re Imperatore; norme per il riconoscimento della qualifica di volontario agli studenti; pagamenti per lavori e forniture in A.O.I.; disciplina dell'uso di denominazioni combattentistiche da parte di enti ai quale [illegible]; sospensione degli esami per la promozione a vice procuratore militare; [illegible] e cancelliere capo del tribunale militare; requisizione degli autoveicoli; pensione e soprassoldi annessi alle decorazioni al V. M. concesse agli albanesi sui quali ha riferito il presidente.

Disciplina della vendita delle cravatte

ROMA, 9.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la determinazione del Ministero delle Corporazioni secondo la quale i produttori di cravatte non di seta, escluse quelle a maglia, in qualsiasi organizzazione sindacale siano rappresentati, possono fabbricare per il consumo della popolazione civile nell'interno del Regno, esclusivamente cravatte tipo aventi determinate caratteristiche e prezzi. Le cravatte saranno di quattro tipi ed i prezzi al consumatore sono stati fissati da Lire 5 a Lire 11,50. I fabbricanti di cravatte non di seta, escluse quelle a maglia, potranno vendere le cravatte prodotte anteriormente all'entrata in vigore del provvedimento, od in corso di lavorazione alla data stessa a condizione che per tali [illegible] a quelle cravatte prezzi superiori a quelli delle cravatte tipo cui essi possono essere assimilati. Il commerciante all'ingrosso potrà effettuare fino al 31 ottobre 1942 XX la vendita delle cravatte non tipo che si trovino in suo possesso alla data dell'entrata in vigore del presente provvedimento, ma dovrà praticare nella vendita al dettagliante prezzi non superiori a quelli risultanti dalle relative fatture d'acquisto della merce presso il produttore maggiorati al massimo del 16 per cento.

Il dettagliante potrà effettuare fino al 31 dicembre 1942 XX la vendita delle cravatte non tipo ma dovrà in tal caso praticare prezzi non superiori a quelli risultanti dalle fatture d'acquisto del produttore o del grossista fornitore aumentati rispettivamente del 50 e del 34 per cento. I commercianti grossisti ed i commercianti a dettaglio, a partire rispettivamente dal 1. novembre p. v. e dal 1. gennaio p. v. non potranno vendere le cravatte non tipo a prezzi superiori a quelli fissati per le rispettive basi di scambio per le corrispondenti cravatte tipo cui per le loro caratteristiche i manufatti stessi possono essere assimilati.

Conferimento all'ammasso delle mandorle, nocciole, noci, pinoli

ROMA, 9.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il decreto ministeriale 3 settembre 1942 XX col quale si stabilisce che le mandorle, le nocciole, le noci, i pinoli sia in guscio che sgusciati di produzione nazionale e di importazione sono vincolati e soggetti a disciplina di ammasso, [illegible] a base di [illegible] stesso.

Sono esenti dal vincolo e dal conferimento all'ammasso i quantitativi dei prodotti di cui sopra esistenti presso i negozi di vendita al minuto nonchè i quantitativi di mandorle e nocciole già assegnati dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Le quantità di mandorle, nocciole, noci, pinoli e pistacchi che possono essere trattenute complessivamente dal produttore per il consumo familiare sono stabilite nelle seguenti misure massime annuali alla cui consistenza possono concorrere isolatamente o congiuntamente i prodotti per ciascuno dei seguenti gruppi: per le mandorle, nocciole, noci, kg. 30 se con guscio, kg. 40 se sgusciate. Per i pinoli e per le nocciole kg. 30 se sgusciate, per i pinoli e per i pistacchi kg. 10 se con guscio, kg. 5 se sgusciate.

I quantitativi di prodotti trattenuti dal produttore per uso familiare possono essere posti in commercio. I pastoni e le farine derivanti dai prodotti di cui trattasi, posseduti all'entrata in vigore del presente decreto, sono vincolati a disposizione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e non possono formare oggetto di atti di alienazione se non in base ad assegnazioni disposte dal Ministero stesso.

I produttori di mandorle, nocciole, pinoli e pistacchi, hanno l'obbligo di presentare denuncia di quantitativi di merce ottenuta entro 30 giorni dalla raccolta. Coloro che a scopo di commercio o per uso industriale detengono, anche presso depositari, quantitativi di prodotti di cui sopra debbono denunciarne la consistenza alla mezzanotte del giorno precedente a quello di entrata in vigore del presente decreto entro 15 giorni dalla stessa data. All'obbligo della denuncia non sono tenuti i dettaglianti, nonchè detentori di mandorle e nocciole, pastoni e farina non disoleate per quantitativi di generi avuti in assegnazione dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

E' estesa ai pinoli l'applicazione delle disposizioni di cui al vigente decreto ministeriale 4 novembre 1941 relativo alla disciplina della distribuzione degli olii di mandorle, nocciole, noci e degli olii vegetali purissimi denominati olii tipo.

Il decreto entra in vigore da oggi.

A Palazzo Venezia

ROMA, 9.

Il Duce ha ricevuto il conte Volpi di Misurata, presidente delle Assicurazioni generali di Firenze e di Venezia, il quale gli ha consegnato lire 500 mila per l'assegnazione ai prefetti delle provincie di Trieste e di Venezia per iniziativa del tempo di guerra ivi compresi i premi agli agricoltori che si distingueranno nel dare incremento alle seconde colture.

Il rinnovamento del diritto e la riforma giudiziaria in Germania

Dichiarazioni del dott. Thierack

BERLINO, 9.

Davanti ai rappresentanti della stampa, il nuovo ministro della giustizia, dott. Thierack ha parlato del rinnovamento del diritto germanico in atto secondo le linee che sono state fissate dal Führer. Egli ha detto che gli obiettivi

Il ministro Thierack

che intende raggiungere sono: un rafforzamento dell'amministrazione giudiziaria, il potenziamento di un genuino spirito nazionale socialista in tale amministrazione, e una nuova organizzazione del diritto germanico in relazione ai compiti che deve assolvere il Reich tedesco nel suo vasto spazio vitale. Si tratta di compiti complessi che — come ha detto il ministro — dovranno essere realizzati gradualmente.

In questa opera di riforma, parte preminente e sostanziale sarà data alla nuova concezione della figura del giudice che avrà fin dalla università una nuova educazione. I 14 mila giudici che attualmente esistono in Germania — ha detto il dott. Thierack — saranno considerevolmente ridotti di numero fino ad essere sufficienti per tutti i compiti loro affidati, cioè, all'incirca, a solo 4 o 5 mila.

Il ministro ha concluso dicendo che dalla realizzazione di questa prevista riforma deriverà un'amministrazione della giustizia assai più forte e squisitamente nazional-socialista. Tale riforma sarà anche facilitata dal fatto che, per la prima volta, il ministro della Giustizia riunisce in sè anche le cariche di presidente dell'Accademia per il diritto germanico e di capo della associazione nazional socialista dei giureconsulti.

Istituzione di Ispettorati agrari nelle provincie di Fiume, Lubiana, Zara e Cattaro

ROMA, 9.

Con Regio decreto 17 luglio 1942-XX, pubblicato oggi dalla *Gazzetta Ufficiale*, è istituito in Fiume un Ispettorato compartimentale agrario.

Sono istituiti gli Ispettorati provinciali dell'agricoltura di Lubiana, Spalato e Cattaro, con sede nei rispettivi capoluogo di provincia.

Potrà provvedersi alla istituzione di uffici staccati dagli stessi Ispettorati in altri comuni delle provincie quando la vastità del territorio e le particolari esigenze dell'agricoltura lo consiglino come pure all'istituzione di sezioni specializzate per la difesa contro le malattie delle piante. Il decreto entra in vigore da oggi.

L'ambasciatore di Ciung King negli Stati Uniti ha dato le dimissioni

BUENOS AIRES, 9.

Si apprende da Washington che l'ambasciatore della Cina di Ciung King negli Stati Uniti, Hou Shiu, ha rassegnato le dimissioni.

Bombardiere americano che precipita distruggendo sei case

BUENOS AIRES, 9.

Un apparecchio da bombardamento dell'esercito americano in seguito al distacco di un'ala durante un volo, è precipitato incendiandosi su un quartiere di abitazioni di Newark (Ohio) demolendo tre case e altre due che hanno preso fuoco. Sei membri dell'equipaggio ed un civile sono periti. Tre persone sono rimaste ferite.

L'arresto in Brasile dei funzionari della L.A.T.I.

BUENOS AIRES, 9.

Si apprende da Rio de Janeiro che il Governo brasiliano ha ordinato l'arresto dei funzionari della società italiana L.A.T.I.

"Orti di vitamine,, a Budapest

Un tranviere lavora a Budapest in un « orto di vitamine »

Forse in nessun'altra capitale, come Budapest, si mette tanto in pratica la teoria delle vitamine. Però — per poter consumare — ci vogliono gli alimenti che le producono. In tempo di guerra — ogni metro quadrato di terreno adibito a coltivazioni di lusso dev'essere invece sfruttato, altrimenti per completare l'alimentazione dell'esercito e della popolazione civile — combattendo così sul fronte interno. Ecco dunque: a Budapest oggi, come in Italia, non esiste un palmo di terreno che non sia razionalmente coltivato con piante ricche di vitamine. Eccettuati i campi sportivi e gli spazi conservati per mantenere il decoro dei grandi parchi pubblici, ogni minimo spazio è usato. Da marzo in poi, impiegati, ferrovieri, tranvieri, portalettere, operai, dopo il loro servizio, vanno a lavorare negli orti di guerra, dove si producono migliaia di quintali di peperoni giganti, verdi, rossi carnosi, cetrioli, cavoli, pomodori... Pare che quest'anno gli orti dei tranvieri (B. Sz. K.R.T. vitamin-Kertek) avranno il primato, nella nobile gara per produrre di più contribuendo alla vittoria.

V. M.

NOTA ROMANA

Centri didattici e aggiornamento degli intellettuali

ROMA, 9.

(E.S.) - *I centri didattici sono sorti per generazione spontanea. Non sono una costruzione burocratica elaborata nel chiuso di un ufficio ministeriale, e che si tenti poi più o meno faticosamente di inserire nella vita della scuola: ma è stata la scuola stessa, la scuola viva che ha sentito il bisogno di curare il quotidiano aggiornamento e perfezionamento culturale e professionale degli insegnanti attraverso l'azione di organismi particolarmente attrezzati per questo delicatissimo compito.*

Lo sviluppo assunto dai centri didattici provinciali senza sollecitazione alcuna da parte dell'Amministrazione statale e la istituzione a Firenze di un centro didattico nazionale inaugurato il 28 ottobre XX per ordine del Duce, ha creato la necessità di disciplinare con apposita legge l'ordinamento, la struttura e le finalità di questi nuovi Istituti.

La legge è stata approvata dalla Camera dei Fasci e delle Corporazioni e si dispone a passare al Senato.

I centri didattici nazionali previsti dalla legge sono in numero di dieci. Vi saranno poi i centri didattici provinciali. Gli uni e gli altri sono istituiti dal Ministro dell'Educazione Nazionale.

La differenza tra i centri nazionali e quelli provinciali consiste nel genere di attività che gli uni e gli altri sono chiamati a svolgere. Così mentre ai centri nazionali spetterà l'organizzazione di attività prevalentemente scientifiche e tecniche, ai centri provinciali sarà soprattutto affidata l'organizzazione delle attività dirette alla divulgazione di principii e metodi didattici nuovi, nati a conclusione dei lavori dei centri nazionali. E' anche prevista l'opportunità di una divisione interna del centro in varii settori in relazione ai varii ordini di scuole in maniera che il lavoro si svolga con stretta aderenza alle particolari esigenze della vita scolastica italiana nei suoi molteplici aspetti.

Con la istituzione dei centri didattici viene posto per la prima volta in modo organico ed avviato a soluzione il problema dell'aggiornamento culturale e professionale delle categorie cosidette intellettuali.

Si comincia con gli insegnamenti che sono i fabbricatori degli intellettuali di domani: ma bisognerà, appena i tempi lo consentono, affrontare questo tema nella sua interezza a svolgerlo con la organicità che la sua importanza esige.

Troppo laureati o diplomati esercitanti una qualsiasi professione — medici, veterinari, tecnici agricoli, insegnanti, ingegneri e specialmente la sterminata legione di quelli che vivono in provincia — sono restati con il loro sapere a quello che fu più o meno efficacemente immagazzinato fino agli esami di laurea o di diploma e cioè a dieci, a venti, a trenta e più anni or sono. La non perfetta assimilazione di allora, l'ala del tempo che molto cancella e le scarse occasioni di dare un'applicazione pratica del proprio sapere riducono spesso ad espressioni irrisorie il sapere residuo dell'intellettuale di provincia, salvo i casi in cui l'orgoglio del proprio essere non induca questi isolati a seguire con giornali, libri e riviste — che sono peraltro tutte costosissime cose — i progressi della scienza e della tecnica.

Particolari istituti dovrebbero sorgere per facilitare, stimolare questa sistematica messa a punto di cognizioni e di capacità con periodici convegni, permanenze negli ospedali (per i sanitari), visite collettive a moderni impianti, fornitura di libri a prezzi di gran favore: affinchè nella cultura italiana di città o di provincia e soprattutto nelle professioni che debbono quotidianamente rispondere alle legittime esigenze del pubblico, fosse ridotto al minimo il fenomeno delle mezze cartuccie (nel piccolo paese non c'è che un medico, che un veterinario, che quei determinati maestri e via dicendo) che pesano su intere collettività mortificandone lo slancio produttivo e privandole di quella sicurezza che nasce dal sentirsi assistiti, guidati, curati da limpidi cervelli o da valide mani.

L'elevazione spirituale ed economica del popolo italiano fermamente perseguita dal Fascismo è alla base un problema di quadri: e sono appunto le sbracature che troppo spesso si verificano nelle categorie intellettuali, specie nei minori centri di provincia ove ogni ricambio spirituale è ridotto a zero o poco più, quelle che occorre evitare con una diuturna opera di tonificazione che assicuri al popolo schietto ed operoso la guida di cervelli nudriti, efficienti, atti ad imprimere il massimo impulso a tutte le attività collettive del corpo e dello spirito.

Roosevelt fa appello alle risorse spirituali del popolo americano

BUENOS AIRES, 9.

In occasione della « settimana per l'educazione religiosa », che si inizierà prossimamente negli Stati Uniti, il Presidente Roosevelt ha inviato al comitato organizzatore un messaggio di incoraggiamento in cui dichiara tra l'altro: « Ore difficili ed una lunga lotta ci attendono. Vi saranno momenti in cui la nostra strada ci parrà oscura ed in cui il dubbio e l'indecisione ci assaliranno. Avremo bisogno di tutte le nostre risorse spirituali per sostenerci ».

Dopo il discorso poco incoraggiante pronunciato ieri, questa frase pessimista non varrà certo a rassicurare gli americani sulla sorte che li attende. Ma, a parte questa confessione sulle oscure prospettive che l'avvenire riserva agli Stati Uniti, va sottolineato che l'appello del Presidente alle risorse spirituali del popolo americano assomiglia stranamente a quello che radio Mosca ha rivolto ai soldati rossi in occasione del 130° anniversario della battaglia di Borodino per incitarli a mostrarsi degni delle tradizioni dell'esercito zarista.

Sentendo il loro Presidente, alleato dei senza Dio e dei massacratori di sacerdoti, proclamare la necessità di ricorrere alle risorse spirituali, gli americani non saranno meno stupefatti di quanto non lo siano stati i soldati dell'esercito rosso sentendo evocare le glorie del regime zarista.

Evidentemente gli americani sono condannati a vivere in uno stato di stupefazione continua!

Notevole tendenza al ribasso nella Borsa di Nuova York

BUENOS AIRES, 9.

La borsa di Nuova York presenta da un paio di settimane una notevole tendenza al ribasso in molti titoli che sono precipitati di parecchi punti. Nei commenti di stampa, i competenti affermano che questa tendenza è in relazione non solo con gli avvenimenti militari ma anche con l'approvazione da parte della commissione finanziaria del Senato del nuovo programma del Governo con cui si impongono forti tasse sui sopraprofitti di guerra.

L'Ecuador cede agli Stati Uniti Punta Salinas e le isole Galapagos

BUENOS AIRES, 9.

Roosevelt ha portato a termine un'altra delle sue losche manovre imperialistiche per impadronirsi di territori appartenenti agli Stati dell'America del sud.

Si apprende infatti che sono state ora concluse, mediante un accordo segreto con l'Equador, le trattative iniziate tempo fa dagli Stati Uniti per la cessione a questi ultimi di alcuni punti strategici equatoriani più utili, secondo le mire nord-americane, per una migliore difesa del Canale di Panama.

Pertanto gli Stati Uniti entrano in possesso, tra l'altro, di Punta Salinas sulla penisola di Sant'Elena, dinanzi al golfo di Guaiaquille, e delle isole Galapagos, zone in cui una « pacifica » società industriale statunitense con personale specializzato nord-americano, diretto da ingegneri della marina, aveva già iniziato lavori di carattere militare fin dal febbraio scorso.

Scene di panico provocate da un grave incidente sulla metropolitana madrilena

MADRID, 9.

Un incidente che ha prodotto vivissimo panico, ma che fortunatamente non ha avuto gravi conseguenze, si è verificato sulla linea metropolitana. Poco dopo iniziato il servizio, nei pressi della stazione Generale Mola, si rompeva un cavo ad alta tensione cadendo sopra un convoglio di due vagoni e incendiandoli. I viaggiatori, presi dal panico, si precipitavano verso le uscite rompendo i vetri degli sportelli e dei finestrini. Il personale di servizio subito accorso, cercava di ristabilire la calma, e provvedere, inoltre, al salvataggio dei passeggieri e allo spegnimento dell'incendio sviluppatosi nei vagoni. Due donne e tre guardie di polizia sono stati feriti. Il servizio è rimasto interrotto durante l'intera mattinata su tutta la rete.

La situazione alimentare del popolo francese

PARIGI, 9.

La situazione alimentare del popolo francese in base ai dati relativi alle razioni individuali di generi alimentari da distribuire nel mese di settembre è così caratterizzata: per il pane le razioni giornaliere restano invariate, ma sarà autorizzata la vendita di pane fresco e ammessa l'utilizzazione, entro ridotti limiti, delle tessere del pane per ottenere invece paste alimentari. Per la carne restano le norme in vigore ma per i grassi si verifica una riduzione così pure per il riso riservato ai bambini.

Si ha un lieve aumento della razione di zucchero, sempre per i bambini; per le altre categorie il quantitativo resta invariato. Per i vecchi e i bimbi resta in vigore la distribuzione di un piccolo quantitativo di cioccolata.

Quanto alle frutta, l'uva in particolare, l'acquisto è libero ma per gli ortaggi, e in particolare le patate e le cipolle, sono fissati di volta in volta i quantitativi di distribuzione in base ai tagliandi della carta annonaria. Dell'aglio vi sono disponibilità minime. Quanto al latte è riservato esclusivamente ai bambini. Modeste sono le disponibilità della pesca. La razione individuale di vino resta limitata ad un litro per settimana.

La morte di Riza Nur ex ministro degli Esteri di Turchia

ISTANBUL, 9.

E' morto per paralisi cardiaca l'ex ministro degli Esteri e dell'Igiene di Turchia, Riza Nur.

Il defunto era anche uno scrittore molto noto specialmente per le sue opere di teologia. Aveva pubblicato 52 opere tra cui una poderosa storia della Turchia. Era stato inoltre editore del giornale *Tauri Mag* ed aveva preso parte alla conferenza di Losanna con la delegazione turca.

La stazione radio-emittente di Ciudal Real distrutta da un incendio

MADRID, 9.

Un incendio causato da un corto circuito ha distrutto la stazione radio emittente di Ciudal Real. La riattivazione della stazione richiederà lungo tempo.

Notizie del Partito

ROMA, 9.

Il fascista Guiscardo Tirotti, componente il Direttorio della Federazione di Torino, è eroicamente caduto in combattimento. Con il camerata Tirotti sono cinque i componenti il Direttorio federale di Torino caduti nell'attuale conflitto.

L'ispettore del P.N.F. Bernardo Gusalli Bonsembianti è comandato al servizio stampa propaganda e attività culturali del Direttorio nazionale.

E' stato nominato direttore del Popolo delle Alpi, settimanale della Federazione dei Fasci di Combattimento di Torino, il fascista Giovanni Moccagatta, classe 1907, iscritto al P.N.F. dal 1932, GUF, tenente di cavalleria volontario e combattente nell'attuale guerra, laureato in giurisprudenza, giornalista.

Il Segretario del Partito ha nominato segretario del GUF di Trieste il fascista universitario Piero Dolzani, medaglia d'argento al V. M., ferito, già componente il Direttorio del GUF.

I premi da 100 mila 50 mila e 10 mila lire dei Buoni del Tesoro

ROMA, 9.

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativa alla scadenza 15 ottobre 1942 XX per le serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 aprile 1951 XXIX appresso indicate:

Serie 45a: i due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero 1.436.529 e 1.605.373; i quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero 1.033 545 1.073.502 1.639.621 e 1.873.186; i 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

119.762 180.938 244.508 292.601
300.892 307.111 346.254 351.807
427.348 445.103 492.604 509.691
515.199 618.868 745.120 787.843
816.953 817.947 834.359 858.421
926.167 954.041 987.112 1.021.527
1.050.128 1.077.715 1.083.064 1.085.945
1.122.246 1.143.508 1.228.910 1.238.148
1.262.822 1.278.210 1.294.235 1.307.680
1.365.915 1.373.396 1.465.682 1.526.302
1.530.050 1.554.921 1.676.677 1.683.532
1.700.654 1.752.275 1.819.765 1.862.840
1.964.338 e 1.969.275.

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di 500 mila estratti il 3 settembre 1942 XX: il premio di lire un milione fu assegnato al Buono n. 1.654.658 e quello di lire 500 mila al Buono numero 48.773.

Serie 46a: i due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero 1.369.204 e 1.794.127; i quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 261.558 477.086 1.403.251 e 1.985.382; i 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 22.672

33.910 53.961 73.423 88.952 141.166
196.636 205.205 223.205 250.240
272.710 387.178 395.010 414.393
428.605 514.539 530.582 577.610
652.743 662.668 677.282 704.332
744.894 796.945 815.706 827.501
877.458 916.731 917.878 945.332
946.210 967.553 973.430 982.145
1.047.024 1.105.159 1.166.218 1.180.573
1.302.148 1.615.632 1.629.535 1.727.208
1.747.203 1.789.371 1.800.657 1.819.509
1.828.140 1.882.998 1.956.647 1.989.687

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 3 settembre 1942 XX: il premio di lire un milione fu assegnato al Buono n. 1.047.366 e quello di lire 500 mila al Buono numero 1.258.743.

Quotazioni di Borsa

LA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni dell'8	del 9
Rendita 5%	98.75	97.65
Rendita 3.50%	95.55	85.85
Redim. 5%	98.10	98.40
Redim. 3.50% 1934	83.65	84.17
Buoni Tesoro 1943 I	99.80	99.85
» » 1943 II	99.30	99.30
» » 1944	99.25	99.40
» » 1949	98.50	98.60
» » 1950 I	98.10	98.50
» » 1950 II	97.70	98.20
» » 1951	97.52	98.—

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni dell'8	del 9
Venezie 3.50%	97.—	96.90
I.R.I. Mare 4.50%	505.50	506.—
I.R.I. Ferro 4.50%	537.50	538.—
I.R.I. 4.50%	492.—	492.—
E.L.F.E.R. 4.50%	497.50	497.50

AZIONI

	Quotazioni dell'8	del 9
La Centrale	1452.—	1455.—
Mediterranea	665.—	667.—
Meridionali	1419.—	1414.—
Venete Costruz. Ferr.	207.—	208.—
Ass. Generali	1300.—	1295.—
Coton. Cantoni	4945.—	4945.—
Coton. Olcese	1520.—	1510.—
Tessuti stampati	1963.—	1967.—
Linificio Canap. Naz.	1015.—	1017.—
Manif. Rossari-Varzi	1385.—	1375.—
Manif. Rotondi	890.—	890.—
Manif. Tosi	362.—	362.—
Manif. Cot. Merid.	417.—	417.—
Unione Manif.	856.—	856.—
Lanif. Gavardo	892.—	892.—
Lanif. Rossi	2855.—	2855.—
Lanif. Targetti	236.—	235.50
Cascami seta	650.—	640.—
Fibro Tess. (Chatill.)	200.—	198.—
Snia Viscosa	818.50	815.—
Finsider	490.—	490.50
Ilva	215.—	212.—
Metallurgica Italiana	532.—	538.—
Monte Amiata	630.—	630.—
Montecatini	274.50	274.50
Dalmine	216.—	216.—
Miniere del Siele	548.—	552.—
Ansaldo	300.—	300.—
Breda	532.—	538.—
Bianchi	165.—	166.—
Isotta Fraschini	126.—	122.—
Fiat	920.—	918.—
O.M.I. già Reggiane	120.—	118.—
Adriatica di Elettr.	288.50	294.—
C.I.E.L.I.	551.—	552.—
Dinamo	560.—	555.—
Edison	640.—	620.50
Elettrica Bresciana	615.—	608.—
Selt. Valdarno	1318.—	1305.—
Emiliana	950.—	953.—
Cisalpina	326.—	326.50
Sesò	130.—	130.50
Sip	118.50	117.50
Tirso	238.—	239.—
Vizzola	948.—	948.—
Merid. Elettricità	520.—	529.50
Orobia	321.—	319.—
Ovesticino	295.—	295.50
Romana Elettricità	776.—	774.—
Terni	274.—	274.75
Unes	247.—	246.50
Marelli	156.—	153.—
Tecnomasio It. B.B.	165.—	165.—
Volta	292.50	288.50
Distillerie Italiane	297.—	292.—
Eridania	1065.—	1065.—
Raffin. Lig. Lomb.	1125.—	1300.—
A.N.I.C.	106.75	106.25
Italgas	29.80	29.86
Rumianca	110.—	100.50
Fondi Rustici	294.—	295.—
Beni Stabili Roma	496.—	446.—
Cartiere Burgo	550.—	543.—
Ciga	94.50	94.—
Italcementi	458.—	459.—
Pirelli Italiana	1880.—	2002.—
Pirelli e C.	1040.—	1090.—

CAMBI

	Quotazioni dell'8	del 9
Svizzera	441.—	441.—

Il movimento di ribellione nella Siria

Migliaia di armati curdi fronteggiano gli inglesi

ISTANBUL, 9.

Giunge notizia dalla Siria che nelle montagne curde e nelle regioni oltre Aleppo il movimento di ribellione è sempre attivo. Si afferma che il numero dei curdi schierati contro le forze armate di occupazione si elevi a molte migliaia. Anche in altre regioni della Siria si starebbe sviluppando un forte movimento antibritannico i cui elementi disporrebbero di armi.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de « Il Popolo del Friuli »